IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVIII - N. 297

EDIZIONE DI CITTA'

SABATO 11 DICEMBRE 1920

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI - NUMERO SEPARATO CENT. 50

NOTE DEL GIORNO

Il discorso dell'Alto Commissario agli Approvvigionamenti on. Soleri ha avuto il merito della chiarezza e dell'efficacia persuasiva.

Nessuno potrà contestare la necessità degli attuali provvedimenti che debbono in parte compensare l'Erario della perdita che subisce vendendo il grano estero a prezzi di fallimento. I socialisti, che fanno una opposizione settaria ed irragionevole, debbono rispondere al quesito, se è preferibile avere il pane e pagarlo di più, o non averne affatto per mancanza di credito all'estero.

La Camera si mostra oramai desiderosa di concludere, onde al più presto dovrebbe aversi la chiusura della discussione generale.

— Alla Camera come al Senato si è addolorati profondamente per l'indisciplina dei giovani equipaggi delle siluranti passate a D'Annunzio. Non sappiamo se abbia, o meno, fondamento la notizia diffusa negli ambienti parlamentari di un mutamento del titolare del Dicastero della Marina, per volontario abbandono di portafoglio. Ma in un modo o nell'altro occorre uscire da tale situazione mercè l'autorità di qualcuno che abbia un vero prestigio nella marineria e la piena fiducia di essa. L'esodo potrebbe continuare, sia pure in proporzioni ridotte, se non si darà subito un uomo all'Armata.

— L'on. Schanzer, rappresentante italiano alla Società delle Nazioni, ha giustamente espresso il rammarico che la questione delle materie prime, particolarmente interessante per l'Italia, non sia stata esaminata nella presente assemblea ed ha fatto voti che la politica tradizionalistica sia abolita dai rapporti internazionali. Il mondo deve considerarsi come un solo sistema economico.

Avevamo ben ragione di non considerare la Lega delle Nazioni che come un *bluff*. Che cosa rappresenta essa quando non vuole o non può risolvere il problema delle materie prime, quando non può o non vuole frenare la cupidigia usuraia dei paesi fornitori?

Nella dichiarazione alla stampa estera e svizzera, l'on. Schanzer ha diplomaticamente espresso il malcontento del nostro Paese, e formulato la speranza che la Società delle Nazioni coltiverà ed educherà nei popoli quel senso di solidarietà e di collaborazione economica che è fra le più sicure garanzie di pace. L'avvenire e il successo dipenderanno in gran parte dalla sua azione conciliatrice dei varii interessi nel campo economico.

Per il bene dell'umanità, il mondo non può essere concepito che come uno solo, grande organismo economico.

Ma noi restiamo scettici. E domandiamo a noi stessi se il problema economico non dovrà — un giorno o l'altro — essere seriamente connesso al problema delle relazioni politiche internazionali.

Politica e Diplomazia

(S) **Londra**, 10. — La Commissione per gli Affari Egiziani presieduta da Lord Milner ha approvato all'unanimità la relazione che ha presentata al Governo che contiene le stesse proposte già presentate qualche tempo fa dalla Missione Milner.

(S) **Parigi**, 10 — Il Pres. della Repubblica e la signora Millerand hanno offerto un pranzo in onore dei Sovrani di Danimarca. Sono stati scambiati cordiali brindisi.

Il Re ha conferito al Pres. l'Ordine dell'Elefante, al Pres. del Cons. ed al maresciallo Foch, l'Ordine di Dannebrog.

Gli onori militari erano resi da un battaglione di fanteria; la musica suonava l'inno danese. I Sovrani sono stati oggetto di calorose acclamazioni da parte di molta folla che si trovava dinanzi al palazzo. Il Re che si reca a visitare i campi di battaglia di Verdun e di Reims, accompagnato dal maresc. Petain, ha lasciato Parigi iersera alle 23.40 con treno speciale.

(S) **Londra**, 10 — Conformemente agli accordi finanziari nel febbraio 1918 il Governo ha aperto al Governo greco un credito di circa dieci milioni di sterline di cui il Governo di Venizelos ha beneficiato per circa sei milioni e mezzo.

Il nuovo Governo greco è stato avvertito che se il Re Costantino fosse restaurato questo credito sarebbe chiuso e non sarebbe accordato alcun nuovo aiuto finanziario.

(S) **Vienna**, 10 — La Commissione del Danubio ha deciso che la prossima riunione avrà luogo il 5 luglio 1921 a Parigi.

(S) **Tiflis**, 8. — Si è costituito un comitato organizzatore della Lega per la pace e la solidarietà dei popoli del Caucaso e dell'Asia Minore. A capo si trovano il celebre poeta armeno Ovanos Tumanian e il pubblicista georgiano Cerhkesoff. Il comitato ha pubblicato una protesta contro la recente invasione turca in Armenia.

(S) **Verdun**, 10. — Il Re di Danimarca, accompagnato dal maresc. Petain e da numeroso eguito si è recato oggi a visitare il campo di battaglia di Verdun.

Il re ha passato in rivista le truppe della guarnigione, poi, salito in automobile, si è recato al cimitero dove ha deposto una grande corona di foglie di lauro.

Il re ha poi visitato la trincea «delle baionette» e l'ossario di Douaumont offrendo un dono per contribuire all'erezione del monumento progettato.

Egli ha firmato nel libro d'oro dell'Ossario ed è poi partito per il forte Vaux, ove il maresc. Petain ha spiegato le fasi della battaglia.

Il re ha visitato successivamente Verdun e Reims.

Ritornato a Parigi il re si è recato all'Arco di Trionfo per deporre una corona di foglie di quercia sul catafalco del soldato sconosciuto ed è rientrato quindi nel suo albergo.

(S) **Budapest**, 9. — Il presidente dei ministri, Telek, ha dichiarato che dopo la costituzione del nuovo gabinetto non terrà più il posto di ministro presidente.

(S) **Zagabria**, 9. — Ieri ebbe luogo una riunione del partito radicano che ha assunto il nome di partito repubblicano croato.

(S) **New York**, 9. — Jusserand, ambasc. di Francia, ha pronunciato stasera in occasione di un banchetto offerto dall'Accademia di scienze politiche un discorso nel quale dopo aver accennato allo spirito che presiede la ricostruzione della Francia ha detto che è difficile comprendere le ragioni per cui il cambio è così sfavorevole ed ha espresso la speranza che si ristabilisca presto.

(S) **Atene**, 8. — Al posto di ministro di Grecia a Roma è mantenuto il Ministro Coromilas.

— Il principe Nicola è arrivato oggi.

(S) **Berlino**, 10. — Il *Lokal Anzeiger* annunzia che il Governo ha inviato agli alleati due note. Con una si respingono le proposte relative al voto degli abitanti dell'Alta Slesia e con l'altra si respingono le proteste per i discorsi pronunciati dai ministri nei territori occupati affermando che il Trattato di pace non giustifica alcuna delle osservazioni fatte.

(S) **Parigi**, 10. — Il Pres. della Repubblica, brindando in onore dei Sovrani danesi, si è compiaciuto delle relazioni fiduciose dei due paesi, uniti da una tradizionale amicizia, da un'invariabile simpatia e da un comune ideale di progresso e di libertà ed ha bene augurato alla prosperità della Danimarca e alla felicità dei Sovrani danesi.

Il Re Costantino ha risposto dicendosi particolarmente lieto di interpretare la profonda gratitudine della Danimarca verso la Francia per la simpatia che essa e gli alleati le dimostrarono restituendole i compatriotti separati da cinquantacinque anni. Ha concluso che nella sua visita si deve vedere un attestato dei vincoli di sincera amicizia che uniscono da lunga data i due paesi e che si consolidano sempre più.

(S) **Innsbruck**, 10. — Oggi la missione militare italiana ha lasciato la città. Il capo della missione si è congedato dalla popolazione con una lettera pubblicata nei giornali locali nella quale ringrazia la popolazione di Innsbruck per le sua ospitalità.

I risultati ufficiali del plebiscito in Grecia

(S) **Atene**, 10. — I risultati ufficiali del plebiscito sono i seguenti: Votanti 1.013.724 di cui 999.954 per il ritorno del Re Costantino, 10.383 contro, 1190 schede nulle e 1062 schede bianche.

Il totale dei votanti nelle elezioni del 14 novembre è stato di 852.371. Le sezioni elettorali sono le stesse che nelle ultime elezioni del novembre.

La pace russo polacca

(S) **Varsavia**, 9. — Mandano da Riga che in seguito ad una conferenza durata 4 ore tra Domiski e Joffe i negoziati di pace sarebbero entrati nella fase definitiva.

— Il vice ministro Dombski, intervistato dal corrispondente del *Riga Rundschau* ha dichiarato ch'egli è certo che la pace di Riga sarà presto conclusa. Interrogato sulla possibilità della ripresa della campagna polacco-bolscevica in primavera, Dombski ha risposto che una tale ipotesi non ha fondamento.

Una nota del governo tedesco al gen. Nollet

(S) **Berlino**, 10. — La Nota consegnata dal governo tedesco al gen. Nollet così continua:

Per quanto riguarda la Prussia Orientale il governo germanico invoca la necessità di difesa risultante dagli avvenimenti della Polonia, per conservare le armi alle guardie locali fino al giorno in cui la popolazione si sentirà sicura.

Tale fatto arrecherà certamente un ritardo nel disarmo. La nota conclude che il governo si rende perfettamente conto della gravità della situazione ma che farà in modo che il disarmo della popolazione sia completo nel minor tempo possibile.

Il nuovo presidente della repubblica austriaca

(S) **Vienna**, 10. — Il presidente della repubblica ha ricevuto i ministri. Rispondendo al saluto rivoltogli dal Cancelliere, egli ha detto che si propone di informare la sua attività alla massima cordialità. Pur non appartenendo ad alcun partito egli sa di avere molti amici tra i divarsi gruppi parlamentari. Il suo compito principale sarà di conciliare le divergenze esistenti. Parlando poi del trattato di S. Germano ha dichiarato

Le potenze che ci hanno creato l'attuale situazione hanno ancora il dovere morale di assisterci. Con la sola opera di pietà, che pure noi riconosciamo con gratitudine, lo Stato non può uscire dalle disagiate condizioni in cui si trova.

Il presidente ha quindi accennato alle funeste conseguenze derivanti dall'enorme circolazione cartacea ed ha concluso dicendo: L'orizzonte è nero; ma spero che esso si rischiarerà. La fine del discorso è stata applaudita dai ministri con grida di evviva al presidente.

***

— I giornali pubblicano che il credito che le potenze accorderanno all'Austria ammonterà da 70 a 75 milioni di dollari e sarà un anticipo del grande prestito ammontante dai 250 fino ai 500 milioni di dollari che dovrebbe essere possibilmente accordato in primavera.

In onore del Marchese Imperiali

(S) **Londra**, 10. — Lord Curzon, parlando particolarmente del marchese Imperiali, disse: «Le speciali qualità che ammiriamo nel suoi compatrioti, l'audora e la vivacità dello spirito e l'entusiasmo nell'iniziativa, trovarono in lui un mirabile rappresentante (*Applausi*), sempre pieno di cortesie e di urbanità, sempre gran signore. Il marchese Imperiali si fece tra noi un posto quale fu occupato da pochi ambasciatori esteri (*applausi*). Posso aggiungere che la posizione dell'ambasciatore, per quanto elevata essa fosse, fu resa anche più eletta dalla cooperazione della marchese Imperiali. (*Applausi*). L'Amba-sciatore e l'ambasciatrice penetrarono ambedue nella nostra vita britannica ed apprezzarono i nostri sentimenti in modo assai raro anche tra i rappresentanti degli altri paesi».

— Il march. Imperiali rispose:

«Se sono riuscito a mantenere e a cementare i vincoli di amicizia che uniscono i nostri due paesi, ho con ciò accuratamente e tedelmente seguito la politica e le istruzioni del mio governo e desideri dei miei compatrioti (*Applausi*). Se vi sono un po riuscito, lo devo principalmente alla cortesia, alle buone disposizioni e alla iducia di cui sono stato onorato dal governo britannico. Volgendo gli occhi addietro sugli undici anni che ho passato tra voi, vedo che non ho incontrato che cordialità, simpatia e buone disposizioni».

L'apertura della Camera greca

(S) **Atene** 8. — L'apertura della Camera è fissata per il 5 gennaio.

Il Ministro della guerra ha indirizzato a tutte le autorità militari il seguente ordine del giorno:

«Il Governo, basandosi sulla volontà del popolo greco che ha per divisa l'eguaglianza e la giustizia verso tutti gli ufficiali e soldati che combatterono per gli ideali nazionali dal 1912 ad oggi, non conta di togliere gradi né di usare rappresaglie. Tutti i militari hanno l'obbligo di riconoscere la volontà del popolo, ad essa sottomettersi e continuare il loro servigio in buona armonia per il bene della patria

La Commissione nominata per deliberare sugli ufficiali di marina dimissionari ha approvato la reintegrazione della maggior parte di essi.

Nove giornali venizelisti hanno già cessato le pubblicazioni.

FIUME E DALMAZIA

ABBAZIA, 10. — Stamane sono giunti da Fiume trecento legionari della classe 900, congedati volontariamente.

— Ha prodotto penosa impressione, per non dire indignazione, il fatto che Gabriele D'Annunzio ha voluto premiare con 10.000 lire quella parte dell'equipaggio del cacciatorpediniere *Espero* che ha condotto la nave a Fiume ribellandosi ai superiori.

Il succedersi di questi fatti deplorevolissimi fa perdere al D'Annunzio e alla sua causa molte delle conquistate simpatie.

La situazione si complica
Una lettera del rettore Pantaleoni

ABBAZIA, 10. — *Telegrammi* da Fiume, comunicano che la città è in preda alla più intensa agitazione.

L'on. Pantaleoni, rettore di Fiume, ha inviato a d'Annunzio la seguente lettera, che è affissa nelle cantonate:

«Anzichè inginocchiarti innanzi ai marinai che «imbavagliarono i loro ufficiali ed anzichè premiare «i disertori, avresti dovuto farli ricacciare in mare «dai tuoi arditi. «Non lo hai fatto ed io parto edegnato.»

In seguito a questa lettera l'on. Pantaleoni si prepara a lasciare Fiume.

Si prevedono possibili gravi complicazioni fra una parte della cittadinanza fiumana e i legionari.

Parlamenti esteri

GRAN BRETAGNA

(S) **Londra**, 10 (*Camera dei Comuni*). — Il dep. Hambert presenta un ord. del giorno in cui si dichiara che la Camera non sanzionerà per l'anno finanziario 1921-1922 un bilancio che superi ottocentotto milioni di sterline. Nella discussione sulle spese nazionali e sulla necessità di economia Lambert dichiara che la politica finanziaria del Governo è strana e rileva che il Cane. dello Scacchiere presenta un bilancio di un miliardo e quattrocento milioni di sterline mentre prima della guerra la cifra totale era di 198 milioni.

Chamberlain risponde difendendo il Governo. A parte la Danimarca, non vi è altro paese in Europa che possa essere paragonato dal punto di vista della situazione finanziaria alla Gran Bretagna. La politica britannica consiste nel rimborsare tutti i debiti e nel sopprimere gradualmente tutte le sovvenzioni. Il Governo prepara tutte le economie possibili. Si approva un emendamento Collins e si respinge l'emendamento Lambert.

AUSTRIA

(S) **Vienna**, 10 — All'assemblea Federale il Pres. Weisskirchner, salutando il nuovo Pres. della Repubblica, ha dichiarato che l'Austria deve cercare semplicemente di guadagnarsi e consolidare le simpatie delle nazioni estere. Ha espresso la convinzione che il nuovo Presidente contribuirà ad aumentare questo capitale indispensabile, rappresentato dalla fiducia internazionale.

In occasione del ricevimento dei membri del Governo e dei deputati, il Pres. della Repubblica, Hainisch, ha rilevato la disperata situazione dell'Austria, in seguito al Trattato di San Germano, ed ha espresso il dovere morale delle potenze che crearono la situazione stessa di aiutare la Repubblica austriaca.

BELGIO

(S) **Bruxelles**, 9. — Come conclusione alla discussione delle dichiarazioni ministeriali la Camera ha approvato con 122 voti e tre astenuti il seguente ordine del giorno:

La Camera fidente nel Governo per affrettare la revisione della Costituzione, continuare la restaurazione del paese, realizzare una politica nazionale, ed un accordo democratico, passa all'ord. del giorno.

Società delle Nazioni a Ginevra
Ammissione di nuovi Stati

(S) **Ginevra**, 9. — La Commissione plenaria per l'ammissione degli Stati ha finalmente ammesso la Bulgaria nella Società delle Nazioni; si astennero dal voto la Francia e la Polonia. Poscia furono ammessi tutti gli Stati baltici eccetto la Lituania su cui si dovrà ancora deliberare.

La proposta di ammissione nella Lega della Georgia è stata respinta con nove voti contro sei. Il delegato italiano ha votato per la tesi liberale ossia per l'ammissione della Georgia.

Nansen ha ricordato le dichiarazioni fatte all'Assemblea dal Presidente ed ha osservato che per l'Armenia non esiste la proposta generica della Commissione di non ammettere per ora l'Armenia.

La proposta è stata votata da tutti i delegati, meno quelli del sud-Africa e della Columbia.

***

— La sotto commissione dei mandati ha tenuto oggi la sua prima seduta sotto la presidenza del dott. Nansen. Essa è composta da Robert Cecil (Inghilterra), Ishii (Giappone), Leofgrow (Svezia), Dherty (Canadà), Aubert (Francia), Schanzer (Italia, Arias (Panamà), Andrado (Portogallo), Fisher (Impero britannico.)

La sotto commissione ha discusso vari punti del suo ordine del giorno ed ha espresso il desiderio di conoscere i progetti dei mandati pervenuti al Consiglio affinchè esso possa svolgere il suo compito fornendosi di tutte le informazioni necessarie.

Corte permanente di giustizia

Ginevra, 9 — La terza Commissione si è riunita oggi alle 16.

E' stato approvato, con alcune modificazioni di circostanza, il rapporto della sotto-commissione e il progetto di riesaminare la Corte permanente di giustizia internazionale.

Tuttavia la Commissione si è riservata anche sulla questione della forma da darsi alla Costituzione della Corte.

Questa questione è stata rinviata alla sotto-commissione affinchè essa prepari una relazione per la prossima seduta delle Commissioni che avrà luogo domani.

In questa seduta il Direttore dell'Ufficio Internazionale del Lavoro esporrà le sue vedute relativamente alle questioni del lavoro.

Le questioni dell'igiene e del blocco

(S) **Ginevra**, 10. — L'assemblea della Società delle Nazioni nella seduta di stamane ha approvato la creazione di una organizzazione internazionale permanente di igiene che farà parte dell'organizzazione della Società delle Nazioni e studierà le questioni di igiene che interessano ciascun paese nei suoi rapporti con gli altri Stati. L'organizzazione stabilirà principalmente uno scambio più rapido di informazioni riguardo alle epidemie e collaborerà con l'organizzazione internazionale del lavoro per quanto si riferisce ai provvedimenti di protezione dei lavoratori contro le malattie e le disgrazie.

L'assemblea ha discusso poscia la questione del blocco. Lord Robert Cecil ha fatto l'esposizione delle proposte presentate dalla commissione secondo le quali gli Stati membri della Società delle Nazioni saranno tenuti a rompere ogni relazione diplomatica, commerciale e finanziaria con quel membro che entrerà in guerra ad onta degli impegni assunti. Se lo Stato, che infrangerà il Patto, ha delle frontiere marittime ne sarà assicurato efficacemente il blocco. Il Consiglio della Società delle Nazioni dovrà in tal caso indicare subito quale membro della Società delle Nazioni avrà l'incarico di eseguire queste operazioni; inoltre il Consiglio dovrà prendere tutti i provvedimenti che saranno ritenuti opportuni. Una commissione internazionale del blocco dovrà risolvere i problemi che si affacceranno.

Parecchi delegati tra cui Le Fontaine, rappr. del Belgio, prendono parte alla discussione. Motta, domanda ed ottiene a favore della Svizzera un regime eccezionale. Essa a causa della sua neutralità potrà sottrarsi agli obblighi del blocco.

Alcuni delegati osservano che questa eccezione non deve costituire una porta aperta dalla quale gli altri Stati possano sfuggire agli obblighi dell'art. 6.

La relazione della commissione è approvata e la seduta è tolta.

L'"Esperanto" nel mondo intero?

(S) **Ginevra**, 10. — I delegati dell'Italia, dell'Inghilterra, del Brasile, della Columbia, di Haiti del Belgio, del Cile e della Cekoslovacchia hanno presentato una mozione perchè la Società delle Nazioni considerando le difficoltà linguistiche che ostacolano i rapporti diretti tra i popoli, proponga che l'insegnamento dell'esperanto sia generalizzato nel mondo intero.

Il comm. Attolico commissario a Danzica

Il Consiglio della Soc. delle Nazioni ha deciso di nominare a titolo provvisorio Alto Commissario della Soc. delle Nazioni a Danzica il comm. Attolico, dir. della Sez. delle comunicazioni e del traffico della Soc. delle Nazioni.

Il Consiglio ha deciso di rinviare alla terza commissione dell'assemblea l'esame della questione dello stipendio dei giudici della corte permanente di giustizia internazionale

Questione del lavoro e del transito

Dopo di aver udito Albert Thomas, la terza commissione ha approvato con lievi modificazioni gli articoli relativi alla questione del lavoro e del transito che figurano nel progetto della Corte permanente di giustizia internazionale.

La commissione ha approvato anche il capitolo relativo alla competenza della Corte.

In questo capitolo è stata aggiunta la clausola secondo la quale i membri della Società potranno a loro piacere accettare con una dichiarazione formale e sotto le condizioni di reciprocità il principio della giurisdizione obbligatoria per certe o per tutte le cause di discorso.

DALL'AMERICA LATINA

Servizio cablografico dell'«Agenzia Americana»

BUENOS AYRES, 9. — I fornai che avevano chiuso i panifici per protesta contro l'insufficienza della farina li hanno riaperto. Si considera che la crisi del grano vada avviandosi verso la soluzione.

SANTIAGO DEL CILE, 9. — La stampa nordamericana ha pubblicato e quella peruviana ha riprodotto notizie secondo le quali il Cile organizzerebbe basi per sottomarini con scopi offensivi per il canale di Panama e avrebbe acquistato sei unità della flotta britannica, avendo inoltre in costruzione nei cantieri inglesi due *dreadnoughts*, due incrociatori, quattro cacciatorpediniere e cinquanta sottomarini, che dovrebbero essere consegnati entro il luglio 1922. Tali notizie aggiungono che, dietro sollecitazioni e aiuti inglesi, questa Repubblica avrebbe concluso un'alleanza col Giappone diretta contro gli Stati Uniti.

I giornali cileni smentiscono recisamente quest'ultima informazione, osservando che se fra il Cile e il Giappone corrono i migliori rapporti di amicizia è addirittura fantastico parlare di un'alleanza con gli scopi che si vorrebbero far credere. Quanto alle navi da guerra tutto si limita all'acquisto di tre guardacoste e di quattro esploratori e al ricupero della corazzata *Canadà*, ex *Almirante La Terre*, che era in costruzione in un cantiere inglese allo scoppio della conflagrazione europea e che l'Inghilterra trattenne per sè durante la guerra.

SANTOS (Brasile), 8. rit. — Gli operai marittimi sono in isciopero non avendo ottenuto i richiesti aumenti di salari; quarantasette vapori sono immobilizzati nel porto.

I DEBITI TEDESCHI E LA FRANCIA

(S) **Parigi**, 10 — *Il Matin* scrive che ieri, durante la riunione della Commissione degli Affari Esteri della Camera, è stato detto che non un centesimo delle centinaia di milioni versate dalle nazioni alleate alla Germania per migliorare la situazione dei minatori della Ruhr, ha avuto la sua vera destinazione e che al contrario queste somme servirebbero a operazioni di tesoreria dalle quali i tedeschi non sarebbero i soli a trarre profitto.

La Commissione è stata molto impressionata da queste rivelazioni e il Governo sembra aver completamente approvato l'atteggiamento della Commissione.

Il Pres. del Cons. trattando la questione delle riparazioni ha sostenuto che era innegabile che la Germania non manteneva i suoi impegni e che d'altra parte il bilancio francese del 1921 prevede 16 miliardi per anticipi alla Germania.

E' questa una situazione che non potrebbe prolungarsi indefinitivamente. I limiti della pazienza sono stati raggiunti. Che la Francia vittoriosa sia obbligata a pagare i debiti della Germania è un vero paradosso. Leygues lo avrebbe già nettamente dichiarato a Lloyd George.

Leygues, aggiunge il *Matin*, ha annunziato la riunione di una nuova conferenza entro due settimane ed avrebbe detto che nei negoziati attualmente in corso egli ha mostrato la maggiore discrezione per non urtare gli alleati.

La proprietà italiana in Germania

(S) **Berlino**, 10. — Il *Wolff Bureau* dice: Le asserzioni contenute in una lettera inviata da Roma alla *Vossische Zeitung*, secondo le quali le autorità tedesche farebbero difficoltà per restituire le proprietà italiane sequestrate sono perfettamente contrarie ai fatti. Risulta infatti alle autorità competenti che in base al decreto concernente l'abrogazione di tutte le misure straordinarie di guerra del Governo dell'Impero in data 11 gennaio 1920 le proprietà appartenenti a sudditi italiani sequestrate dai tedeschi durante la guerra sono state restituite nella misura del 80%.

In maniera analoga l'amministratore fiduciario dei beni appartenenti a sudditi nemici ha restituito già circa il 50% dei titoli depositati appartenenti a sudditi italiani fino alla concorrenza di 18 milioni di marchi. Oltre a ciò è stata restituita una gran parte del denaro contante e dei valori.

Ben lungi dal frapporre difficoltà nella restituzione, le autorità tedesche incaricate dell'amministrazione delle proprietà italiane tengono molto a restituirle, preferendo essere dispensate dal dovere loro imposto dal Trattato piuttosto che continuare ad aver la cura di queste proprietà.

Un appello dell'Austria alle potenze

(S) **Vienna**, 10. — Il Canc. Mayr ha ricevuto i rappresentanti delle grandi potenze alleate presenti anche i Ministri delle Finanze e del vettovagliamento. Il Cancelliere e i Ministri hanno esposto la critica situazione finanziaria ed economica in cui si trova l'Austria e il bisogno che essa ha di procurarsi denaro per comprare 60.000 tonnellate di grano americano.

Mayr ha detto che il Governo non può assumersi la responsabilità della gestione degli affari se i crediti proposti dalla Commissione delle riparazioni a favore dell'Austria non saranno accordati a tempo. Mayr ha pregato i rappresentanti delle potenze di fare appello ai loro rispettivi Governi affinchè questi crediti vengano accordati presto.

IL COMMERCIO dell'ITALIA con l'ESTERO
nei primi sette mesi del 1920

Ecco, secondo le statistiche ufficiali, i valori del nostro commercio con l'estero dal 1° gennaio al 31 luglio del corrente anno:

	Importazione Lire	*Esportazione* Lire
Spiriti, bevande e oli	560.284.749	216.716.178
Generi coloniali, droghe e tabacchi	374.652.878	23.021.365
Prod. chimici, generi medicinali, resine e profumerie	407.995.620	260.372.209
Colori e generi per tinta e per concia	115.478.665	25.358.520
Canapa, lino, juta e altri vegetali filament.	115.666.600	473.277.840
Cotone	1.167.610.607	668.306.100
Lana, crino e peli	658.772.290	83.830.320
Seta	270.318.934	900.129.618
Legno e paglia	189.327.506	111.792.045
Carta e libri	138.974.450	30.818.220
Pelli	555.224.940	137.733.902
Minerali, metalli e loro lavori	1.187.096.512	194.983.750
Veicoli	148.320.176	176.887.309
Gomma elastica e guttaperca e loro lavori	101.579.630	106.090.580
Cereali, farine, paste e prodotti vegetali, ecc.	1.856.783.935	662.968.485
Animali, prodotti e spoglie di animali, ecc.	576.396.060	69.018.305
Oggetti diversi	84.277.455	178.986.441
Totale	9.454.199.337	4.411.144.669

Il valore dell'importazione per detto periodo del 1920, in confronto al corrispondente del 1919, è diminuito di lire 630.686.403; il valore dell'esportazione è aumentato invece di lire 1.860.282.507.

All'importazione (sempre in rapporto allo stesso periodo dell'anno precedente) la maggiore diminuzione si è avuta nel valore degli *animali, prodotti e spoglie di animali, ecc.* (— 861.938.015); seguivan dopo le voci: *cereali, farine, paste e prodotti vegetali, ecc.* (— 512.672.360); *minerali, metalli e loro lavori* (— 312.555.040); *prodotti, chimici, generi medicinali, resine e profumerie* (— 59.146.417); *gomma elastica e guttaperca e loro lavori* (— 7.404.930); *generi coloniali, droghe e tabacchi* (— 6.229.012).

Per le altre voci si è avuto invece un aumento; in tale aumento il primo posto è tenuto dalla *lana, crino e peli* (+ 286.650.690); e poi: *spiriti, bevande e oli* (+ 193.159.884); *legno e paglia* (+ 120.297.004); *seta* (+98.780.984); *veicoli* (+ 94.004.548), ecc.

All'esportazione, il maggiore aumento si è avuto nel valore della *seta* (+ 267.844.710); venivan poscia le voci: *canapa, lino, juta e altri vegetali filamentosi* (+ 289.491.350); *cereali, farine, paste e prodotti vegetali, ecc.* (180.825.650); *cotone* (173.883.329); *veicoli* (161.738.589); *prodotti chimici, generi medicinali, resine e profumerie* (154.445.253); *minerali, metalli e loro lavori* (124.245.845); *oggetti diversi* (111.759.982); ecc. Una diminuzione si riscontra solo per la *lana, crino e peli* (— 13.483.290), e per le *pelli* (— 539.053).

Facciamo ora seguire, i dati, a seconda dei principali Paesi:

	(dal 1 gennaio al 31 luglio 1920) Valore - Lire
Importazione dall'Austria	289.615.541
Esportazione per l'Austria	203.112.556
Importazione della Ceco-Slovacchia	117.801.686
Esportaz. per la Ceco-Slovacchia	47.288.490
Importazione dalla Francia	773.281.747
Esportazione per la Francia	707.432.981
Importazione dalla Germania	391.594.124
Esportazione per la Germania	134.785.010
Importazione dalla Gr. Bretagna	1.579.681.439
Esportazione per la Gr. Bretagna	604.208.616
Importazione dalla Grecia	25.134.445
Esportazione per la Grecia	93.001.110
Importazione dalla Spagna	80.499.498
Esportazione per la Spagna	83.952.001
Importazione dalla Svizzera	213.076.184
Esportazione per la Svizzera	362.858.893
Importazione dall'India Britannica	453.875.498
Esportazione per l'India Britannica	80.275.319
Importazione dall'Egitto	73.238.307
Esportazione per l'Egitto	146.376.890
Importazione dalla Tunisia	46.206.543
Esportazione per la Tunisia	31.842.807
Importazione dall'Argentina	1.002.883.404
Esportazione per l'Argentina	198.142.608
Importazione dal Brasile	177.414.862
Esportazione pel Brasile	78.528.422
Importazione dagli Stati Uniti	2.833.745.177
Esportazione per gli Stati Uniti	435.201.269

La nostra importazione dalla Tripolitania e dalla Cirenaica è stata di lire 7.982.303; l'esportazione, di lire 44.768.186. A proposito anzi, sarebbe assai opportuno che l'Ufficio competente del Ministero delle Finanze pubblicasse i dati del nostro commercio con *tutte* le nostre Colonie, e non solo quelli riguardanti la Libia.

Le riscossioni doganali, nei detti sette primi mesi del 1920, sono state in totale di lire 314.688.445, con una diminuzione di lire 16.361.453, in rapporto al 1919. Riportiamo la distinzione per cespiti di entrata:

	Lire
Dazi di importazione	201.156.836
Dazi di esportazione	404.111
Sopratasse di fabbricazione	69.318.479
Tasse per concessioni di esportazione	43.956
Diritti di statistica	7.560.265
Diritti di bollo	1.085.198
Sopratasse di produzione sui tessuti lusso e sui guanti	14.649.571
Tassa di consumo sul caffè	445.401
Tassa di vendita sugli olii minerali	10.092.034
Proventi diversi	3.132.710
Diritti marittimi	6.799.884

Atti del Governo

La Gazzetta Uff. del 10 corr. ha pubblicato:

Legge che emana provv. a favore del corpo degli agenti di custodia delle carceri.

R.D. legge che affida alla Dir. gen. delle FF. dello Stato l'amministrazione del materiale residuato dalla guerra, tuttora disponibile e l'assegnazione di quello proveniente dalla raccolta dei rottami al fronte.

R.D. che approva il regolamento per l'esercizio e per la sorveglianza delle caldaie a vapore e dei recipienti di vapore.

Id. che approva il regolamento per l'applicazione della legge 20 sett. 1920 n. 1349, concernente disposizioni relative al commercio e provvedimenti contro gli aumenti eccessivi dei prezzi.

Id. che concede indulto per tutti i reati commessi in Cirenaica coloniali e militari.

Id. che apporta miglioramenti economici a favore del personale di bassa forza di ruolo e delle linee postali e agli avventizi di cui all'art. 165 R.D.N., addetti alle linee di navigazione dello Stato.

Bollettino Militare

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

Carabinieri Reali

Tenenti colonnelli: Ramponi cav. F. L. q. trasf. leg. allievi Messina.

Maggiori: Vallaro cav. G. in aspettativa per 4 mesi, dal 18 nov. 1920.

Fanteria

Colonnelli: *I seguenti colonnelli cessano di essere a disposizione del Min. guerra e sono nominati comandanti di reggimento*:

Barberis cav. R. nom. comand. 90 fant. dal 19 ott. 1920 – Petropoli cav. G. id. 47 id. dal 16 dicembre 1920 – Biola cav. C. id. 33 id. dal 16 id. – Zunini cav. L. id. 158 id. dal 16 id. – Capone cav. L., nom. comand. del distr. di Avellino dal 16 dicembre 1920 – Bassi cav. E. id. distr. Lucca id. – Vergani cav. R. id. 58 fant. id. – Capone cav. L. comand. 46 fant. considerato come non avvenuto il R. decr. 8 ottobre 1920 nella parte che si riferisce alla cessazione di essere a disposizione del Min. guerra ed alla nomina di comand. del 46 fant. – Barboglio cav. E., assegnato comando div. mil. Gorizia, quale capo di S. M. dal 2 dicembre 1920.

Tenenti colonnelli: *I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati*: Bosi cav. G. 39 fant. trasf. 51 fant. – Ragazzi cav. G. 35 id. id. distr. Modena. – Fantino cav. L. distr. Piacenza id. 26 fant.

Maggiori: *I seguenti maggiori sono trasferiti ai reggimenti o comandi per ciascuno indicati*: Ballarini cav. O., cessa di essere assegnato comm.ne reg. cereali Benevento – Capelli cav. G. 2 alpini assegnato sottodir. genio mil. Cuneo – Marchi cav. M. trasf. 2 gran. – Mascilli cav. A. trasf. 87 fant. – Usseglio cav. F. id. distr. Genova – Ciampaglia cav. G. id. id. Reggio Emilia – Mattioli cav. L. id. id. Piacenza – Cantarelli cav. L. id. id. Parma – Soldano cav. A. id. id. Bologna – Brancalassi cav. A. id. 82 fant. – Ricca Rosellini cav. F. id. id. Forlì – Sioli cav. L. cessa di essere assegnato alla sottodir. gen. Cuneo – Magri cav. F. assegnato corpo armata Trieste – Campi cav./U., assegnato corpo armata Trieste – Muller cav. G. assegnato comando corpo armata Trieste.

Tracchia cav. R. ha cessato di appartenere al R. Corpo truppe coloniali Cirenaica ed è trasferito a sua domanda nel R. corpo truppe coloniali Eritrea.

Artiglieria

Tenenti Colonnelli: Veyre cav. U. in aspettativa dal 22 ott. per sei mesi.

Genio

Colonnelli: Savoino cav. P. Assegnato comando genio corpo d'armata Verona — Sasso cav. P. Assegnato comando territoriale genio Trieste.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

MILANO, 10. — *Le ultime, nobili manifestazioni del card. Ferrari.* — Il card. Ferrari — le cui condizioni si mantengono sempre gravissime — ha inviato all'on. Gasparotto il suo obolo per l'*Ossario del Fante* « opera bellissima ed inspirata al culto religioso verso le anime dei nostri morti che hanno dato generosamente la loro vita per l'Italia nostra ».

(S) GENOVA, 10. — Il ministro delle PP. e TT. on. Pasqualino Vassallo è arrivato stamane ricevuto dal Prefetto e dagli alti funzionari delle poste e dei telegrafi. Nella mattinata ha visitato le direzioni e gli uffici postali telegrafici e telefonici informandosi minutamente dell'andamento dei varii servizi interrogando il personale che gli ha fatto simpatiche accoglienze. Egli ha dato qualche disposizione per alcuni miglioramenti di immediata attuazione. Alle 15 ha ricevuto varie commissioni.

Il Ministro è venuto espressamente per dare il saluto dell'arrivo all'on. V.E. Orlando, reduce dall'America del Sud.

Alle 16, l'on. Pasqualino recatosi al Ponte dei Mille salì sul *Principe di Udine*, appena entrato in porto, a portare all'on. Orlando il saluto dell'on. Giolitti e del Governo.

L'incontro fu cordialissimo.

Italia Centrale

FOSSOMBRONE, 7. — *Un furto al cav. Rondini.* — Nonostante le più solerti ricerche, regna ancora il più completo mistero intorno agli autori del recente furto all'avv. cav. Rondini cui vennero rubati il cavallo, una carrozza nuova ed un altro finimento d'attacco.

Si deplora che la nostra città venga lasciata con quattro o cinque carabinieri soltanto!

— *Una mendace e insidiosa affermazione.* — Il giornale *Progresso* di Pesaro, organo di quei bravi comunisti, ha pubblicato che il prof. cav. Cordelli fa continue assenze dalle lezioni alla R. Scuola Tecnica; tale affermazione risulta invece interamente falsa.

LUCCA, 10. – *Dopo gli incidenti del Consiglio provinciale.* — Nella seduta del Consiglio provinciale il Gruppo socialista presentò un ordine del giorno: « Visto come non si possa da parte degli elementi onesti del Consiglio provinciale accordare solidarietà alcuna ad uomini che in materia di approvvigionamenti della Provincia e in materia di produzioni alimentari nazionali sono compromessi per continuate protezioni e per molteplici favori con speculatori sotto procedura giudiziaria, il Consiglio provinciale delibera di chiedere al Governo una inchiesta sulle gestioni dell'olio e del formaggio da Enti della Provincia e sulle responsabilità che in connessione risalgono a rappresentanti politici sedenti in questo consesso ».

L'allusione poteva sembrare diretta ai componenti politici del consesso stesso, on. Montauti ex deputato, on. Benedetti e on. Augusto Mancini.

Nella interruzione della vivacissima seduta gli on. Montauti e Benedetti hanno chiesto soddisfacenti spiegazioni al presentatore dell'ordine del giorno, il quale d'altra parte si è affrettato a dichiarare che l'ordine del giorno non riflettava menomamente gli on. Montauti e Benedetti.

CANNETO SABINO, 10. — *Morti e feriti per una dimostrazione di contadini.* — In questo paese, così vicino a Roma (trenta chilometri circa) ma appartenente alla provincia di Perugia, avvenne oggi una dimostrazione di contadini, per invadere alcune terre signorili. Erano circa 200, tra cui molte donne. Accorsi i carabinieri hanno tentato opera di conciliazione, ma sono stati sopraffatti ed aggrediti dalla folla. I carabinieri han fatto fuoco, e parecchi sono caduti feriti: qualcuno morto. Non si conoscono bene i particolari del conflitto. Alcuni dei feriti più gravi sono stati trasportati a Roma e ricoverati al Policlinico.

FIRENZE, 10. — *I comunisti in prevalenza nella riunione preliminare di Firenze.* — Ieri, a mezzanotte, alla Camera del Lavoro, è terminata la discussione sull'indirizzo politico del partito. La votazione è stata fatta in base alle mozioni approvate nei tre convegni preparatorii e cioè quello di Reggio Emilia dei concentrazionisti, quello di Firenze degli unitari, quello di Imola per i comunisti. La votazione ha dato i seguenti risultati: Reggio Emilia voti 54, Firenze voti 138, Imola voti 171.

Isole

CAGLIARI, 9. — *La fine del dissidio minerario.* — Dopo laboriose trattative questo Prefetto ha ottenuto l'accordo fra i lavoranti delle miniere e gli esercenti le miniere della Sardegna. Il concordato è pronto per la firma; ma si attende l'autorizzazione dei proprietari della miniera « Pertusola » che sono francesi e residenti a Parigi.

L'istruzionismo è finito e l'industria mineraria sarda ha superato una crisi che poteva essere esiziale.

CATANIA, 10. — *Mutuo al Comune.* — E' stato concesso un mutuo di 5 milioni al Comune di Catania per la costruzione di case popolari.

CALTANISETTA, 9. — *Corriera postale aggredita.* — Oggi, verso sera, la corriera postale che fa servizio dalla stazione ferroviaria di Serra Di Falco al paese omonimo venne aggredita da una banda di malviventi appostati dietro le siepi dello stradale. Ai primi colpi rimasero feriti l'amministratore delle miniere di Serradifalco signor Giboldi e il vice-pretore avv. Salumei. Al primo furono sottratte 50.000 lire, somma che egli aveva prelevata per il pagamento degli operai.

Scienze e Lettere

R. Accademia dei Lincei

Scienze fisiche, matematiche e naturali

Presiede **V. Volterra**. L'accademico segr. CASTELNUOVO presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando fra queste numerosi lavori del socio corrispondente SACCO, e un ricco volume del Museo Johanneum.

Il pres. VOLTERRA comunica una lettera del prof. GAGLIO, i quale ringrazia l'Accademia per la sua nomina a socio corrispondente.

Il socio FOA fa omaggio dei volumi III, IV e V del suo *Trattato di Anatomia patologica*.

Il socio CORBINO, a nome anche del corrispondente PANTALEONI, presenta una Memoria dell'aig. A. C. GALEOTTI avente per titolo: *Il quadro scientifico della radiotelegrafia*, perchè sia sottoposta al giudizio di una Commissione.

Vengono poscia presentate le seguenti Note per la inserzione nei Rendiconti accademici:

MAGGI. « Sulla propagazione delle onde di forma qualsivoglia nei mezzi isotropi ».

DE PRATNI. « Silicocengie fossili della Liguria. III: Infralias (?) di San Martino ».

PASCAL. « Circuitazione superficiale. 1: Estensione dell'ordinario concetto di circuitazione ». Pres. dal corrisp. MARCOLONGO.

TERRACINI. « Su una superficie, del sesto ordine e della sesta classe, le cui asintotiche sono cubiche sghembe ». Pres. dal socio SEGRE.

TONELLI. « Su due proposizioni di J. W. Lindeberg e E. E. Levi nel calcolo delle variazioni ». Pres. dal socio PINCHERLE.

LAZZARINO. « Sulle equazioni del moto di rotazione attorno ad un punto fisso di un solido avente un numero qualunque di cavità riempite da liquidi viscosi a densità diverse e comunque variabili ». Pres. dal corrisp. MANCOLONGO.

CAMPETTI. « Potenzialità di eccitazione per gli elettroni nella miscela di vapori di potassio e sodio ». Pres. dal socio NASINI.

LO SURDO. « Spettroscopia a gradinata catottica ». Pres. dal corrisp. GARBASSO.

CUSMANO. « Condensazioni intramolecolari per mezzo del gruppo ossimazico ». Pres. dal socio ANGELI.

PERROTTI. « Ulteriori ricerche sui bacilli radicali della *Dilotaria crucoides* D. C. ». Pres. dal socio PIROTTA.

SESSÌ. « Sulla topografia vertebro-midollare nello cimpanzè ». Pres. dal socio R. GRASSI.

BENOTTI. « Variazioni di peso specifico durante lo sviluppo embrionale nelle uova di Teleostei di superficie e di profondità ». Pres. ID.

Il Pres. VOLTERRA comunica alla classe che i soci PIROTTA e LANCIANI sono stati confermati, il primo come Amministratore, e il secondo come Amministratore aggiunto in seguito alla votazione dell'intera Accademia.

PER IL COMMERCIO DEI LIBERI

Berlino, 10. — Sotto la presidenza del Lord Bryce si è costituita una società anglo-americana per il commercio di libri per le Università dell'Europa centrale allo scopo di riallacciare le relazioni scientifiche tra i paesi tedeschi, l'Inghilterra e l'America, fornendo agli Stati dell'Europa centrale i libri, le pubblicazioni e i mezzi finanziari affinchè le Università tedesche possano continuare la loro opera civile.

— L'Istituto Smithsonion di Washington ha inviato all'istituto americano in Berlino 138 casse di pubblicazioni di valore fatte dagli istituti scientifici americani, che verranno distribuite fra le università e gli altri istituti tedeschi. Le Germania ha mandato in cambio 97 casse di materiale scientifico. La stampa tedesca rileva che tutto ciò significa come il blocco scientifico della Germanie ormai sia cessato.

LA LETTERATURA ITALIANA IN ROMANIA

(S) **Bukarest**, 10. — Il prof. Ortiz ha cominciato il suo corso di letteratura italiana all'Università con grande concorso di uditori.

Il caso del col. Douhet

Il 16 ottobre 1916, il col. Douhet veniva dal Tribunale militare di Codroipo condannato ad un anno di reclusione militare per avere nel precedente agosto, mediante uno scritto consegnato a diversi deputati per presentarlo a Ministri, propalato sulla nostra situazione militare e sull'andamento della guerra, notizie false, circostanze e fatti che erano a sua conoscenza per ragioni del suo ufficio e date informazioni diverse da quelle comunicate ufficialmente ed altre denigratorie sull'azione del C.S., di svalutazione sull'operato dell'esercito, notizie tutte di tale natura da creare uno stato d'animo contrario al C.S., da diminuire la fiducia ed il prestigio nel paese e da turbare la tranquillità pubblica.

In col. Douhet scontò la pena ed uscito il 15 ottobre 1917 dalla reclusione, venne collocato a riposo di autorità.

In seguito al decreto del 2 settembre 1919, il col. Douhet ricorse al T. S. per la cessazione degli effetti della sospensione dall'impiego derivatagli dall'anno di reclusione e per la reintegrazione nel grado.

Il T.S. ha accolto la domanda del ricorrente con la seguente deliberazione:

« ... poichè nel caso in esame è chiaramente risultato che il Douhet non fu spinto a compiere l'azione contestatagli *da motivi personali* e sotto altro aspetto riprovevole, ma unicamente dall'amore di patria, dal timore cioè che il modo di condotta della guerra ne mettesse in pericolo l'esistenza; così il fine altamente commendevole, attenua indubbiamente il valore dell'atto compiuto. Il quale in sostanza consiste nell'avere posposto, anche a costo del proprio interesse personale, i vincoli della disciplina al bene della patria.

Che a diminuire, ove ancora occorra, la gravità del fatto concorre la circostanza che il memoriale incriminato non era già diretto ad un *quidam* qualunque, ma sibbene ad un Ministro del Re, cui non pervenne per caso fortuito, per lo smarrimento cioè fattone dal deputato Mosca, al quale il Douhet lo aveva confidenzialmente affidato per il recapito ».

Questa la sentenza della Suprema magistratura militare che non giustifica l'atto di indisciplina del colonnello Douhet ma riconosce che esso lungi dall'essere dettato da interessi personali fu inspirato unicamente dall'amore di patria e che il suo promemoria non fu diretto a turbare l'opinione pubblica, bensì consegnato a deputati perchè fosse recapitato ad un ministro del Re, con l'intendimento di richiamare la attenzione del Governo sulla condotta della guerra che egli riteneva non rispondente ai fini necessari della vittoria.

Non crediamo opportuno risollevare questioni delicatissime che sono riservate al giudizio della storia e perciò ci asteniamo dal riesumare gli incidenti penosi che accompagnarono l'odissea del colonnello Douhet; ma estimatori da tempo della nobiltà del suo carattere, ammiratori del suo brillante ingegno e della sua instancabile operosità, ci compiacciamo sinceramente della sentenza che reintegra la dignità dell'uomo e del soldato e facciamo voti ch'egli possa ottenere l'accoglimento del legittimo desiderio ch'egli ha di riprendere il suo posto nell'esercito.

G. B.

Scioperi all'estero

NEL TIROLO

(S) **Innsbruck**, 10. — Da oggi gli uffici pubblici dove si trovano gli impiegati della categoria C sono rimasti deserti.

Gli impiegati della dogana limitano il loro controllo alle merci deperibili. Si ha da Vienna che non è da escludersi che lo sciopero si abbia ad estendere a tutti gli impiegati dello Stato. Se non si raggiunge un componimento della vertenza si ritengono probabili le dimissioni del Gabinetto.

SPAGNA

(S) **Barcellona**, 10. — Il lavoro è stato ripreso da per tutto eccettuato in alcuni ristoranti, che non vogliono personale sindacato. I giornali sono tutti usciti, parecchi di essi hanno sostituito il personale sindacato con personale non sindacato.

AUSTRIA

(S) **Vienna**, 10. — Allo sciopero dei funzionari si sono associati oggi gli impiegati dei tribunali provinciali. Lo sciopero continua, estendendosi in tutta l'Austria.

TEATRI ED ARTE

Necrologio. — In San Zenone degli Ezzelini (Treviso) s'è spento il pittore Noè Bordignon, che fu parte della scuola del Nono e Favretto. Lavorò molto in gioventù frescando specialmente molte chiese della Marca Trevigiana. Ma, nella vecchiaia, viveva quasi solingo e dimenticato in una sua villetta ai piedi del Grappa donde neppure il tumulto della guerra l'aveva potuto distaccare.

CONCERTO BURMEISTER

Il celebre pianista tedesco professore Richard Burmeister, ritornato in Europa dopo un lungo soggiorno in America, dove ha avuto grandi successi come pure in Germania, si presenterà al pubblico di Roma oggi, sabato, alle ore 17 nella sala Via Sardegna 79, per un concerto di beneficenza. Il professore Burmeister, uno dei migliori interpreti della musica classica e moderna, fu l'ultimo che ebbe a maestro il grande Francesco Liszt.

La magnifica riuscita del concerto è garantita dalla prestazione dell'insigne artista e dalla felice scelta dei pezzi musicali, fra i quali figurano composizioni di Bach, Beethoven, Chopin, Liszt ecc., che Burmeister saprà eseguire con impareggiabile maestria.

I biglietti al prezzo di lire 20, 15, 10, 5 e 3 si possono acquistare ancora presso l'Ambasciata di Germania, Via Toscana 7.

ARMI ED ARMATI

PROGETTI MILITARI FRANCESI

(S) **Parigi**, 10. — Nel Consiglio dei Ministri il Presidente ha comunicato le sua intenzione di designare il gen. Pellè per le funzioni di alto commissario a Costantinopoli.

Il Consiglio ha esaminato i progetti di legge concernenti il reclutamento, e l'organizzazione generale dell'esercito che saranno sottomessi sabato al Consiglio supremo di guerra e presentati martedì alla Camera. Questi progetti militari saranno conformi alle decisioni precedenti. Essi comportano l'accettazione in principio della durata del servizio militare di 18 mesi dall'ottobre 1922 e prevedono un periodo transitorio durante il quale la durata del servizio sarà di 24 mesi.

Il nuovo esercito germanico

Le notizie che qui riportiamo sull'esercito tedesco non rappresentano che in modo generico quanto la Germania sta facendo per la costituzione delle sue nuove unità in obbedienza più o meno volenterosa e reale alle prescrizioni del trattato di Versailles.

Seguiremo le vicende ulteriori dell'ordinamento militare per tenerne al corrente i lettori.

Le forze militari del nuovo Stato sono:

la Reichswehr o esercito nazionale;

le milizie civiche dipendenti dalle autorità civili;

le milizie tecniche.

***

La Reichswehr fu formata nel marzo 1919 su proposta del ministro Noske per decreto dell'assemblea nazionale, col compito della difesa delle frontiere e il mantenimento dell'ordine interno.

Alla rivoluzione del 9 novembre era succeduto il disolvimento di gran parte delle unità di guerra. Ovunque si erano costituiti consigli di soldati; eccetto le classi dal 96 al 99 tutte erano state dal governo del popolo smobilitate. Le caserme furono occupate da una massa disordinata, male inquadrata e peggio disciplinata che finì con l'essere per il governo un peso economico ed un vero imbarazzo.

Passato il primo mese di rivoluzione, si sentì la necessità di una forza armata che garentisse le nuove istituzioni. Attorno ai consigli degli operai e dei soldati si costituirono le compagnie della Volkswehr (esercito del popolo) con elementi tratti dai rivoluzionari e così si formarono:

la Divisione di marina del popolo (Volksmarine division).

l'associazione dei soldati rossi (Roten Soldaten Bund);

le truppe di sicurezza e le milizie repubblicane (Republicanische soldatenwehr).

Simultaneamente per fronteggiare la tendenza rivoluzionaria comunista della Volkswehr, si cominciarono a organizzare, col concorso di molti ufficiali del vecchio esercito imperiale, speciali formazioni volontarie.

Alla fine di dicembre il Noske, nominato ministro della guerra, con doppio ufficio (Truppen e mt e Marinenamt), comprese come la sicurezza del governo si dovesse appoggiare sulle truppe volontarie conservatrici e si sociase con grande energia a svilupparle e a consolidarle, provvedendo in pari tempo al congedamento delle 4 classi 96-99 ed allo scioglimento della Volkswehr.

Furono aboliti i consigli dei soldati e le varie formazioni volontarie furono gradatamente assorbite della Reichswehr organizzata con salda disciplina ed il prestigio indiscusso degli ufficiali.

Il trattato di Versailles ha imposto, come limite superiore della forza armata tedesca, 100 mila uomini in 2 corpi d'armata con 7 divisioni fanteria.

Sono note le resistenze del governo germanico all'osservanza di questa condizione, resistenze in parte spiegabili per le esigenze dell'ordine pubblico. Fatto è che tuttora i contingenti armati superano notevolmente detta cifra.

Secondo il decreto d'istituzione, la Reichswehr dovrebbe comprendere 18 brigate ripartite fra quattro Gruppen Komando, per i quali sono state designate le sedi di Berlino, Kolsberg, Cassel e Monaco.

Le brigate sono o pesanti con l'effettivo di 12500 uomini circa, o leggere con la forza di 7000. L'organico di ogni brigata comprende 2 reggimenti di fanteria su 5 o 6 battaglioni, 1 reggimento di cavalleria di 2 o 4 squadroni, 1 reggimento di artiglieria su 6 o 7 batterie, 1 battaglione del genio su 2 compagnie, più truppe e servizi speciali.

Le brigate sono tratte da 7 distretti di reclutamento (Kreis); tutte le truppe residenti in un distretto sono del 1° aprile di quest'anno raggruppate sotto un unico comando di divisione.

Il reclutamento è volontario, essendo dal trattato di Versailles esclusa qualsiasi forma di coscrizione. Per gli ufficiali provenienti dal vecchio esercito vige l'obbligo di rimanere fino al 45° anno di età; per gli ufficiali nuovi è prescritto il servizio minimo di 25 anni; per i sottufficiali e per le truppe 12 anni. Per ora però l'arruolamento è impegnativo per soli 6 mesi, ma rinnovabile.

Il trattamento economico varia da 1300 a 1660 marchi per gli ufficiali; è di 300 per i sottufficiali e di 200 per i soldati.

Operaz. delle stanze di compensazione nel Regno durante il mese di ottobre 1920

Stanze di Compensazione	OTTOBRE 1920 (Milioni di lire) Somme compensate	Differenze saldate con danaro	Ottobre 1920 TOTALE part. da liquidare	Ottobre 1919 TOTALE part. da liquidare
LIQUIDAZIONI GIORNALIERE				
Firenze	909.9	49.7	959.6	116.4
Genova	17.924.6	129.9	18.054.5	1.647.8
Livorno	1.1	0.7	1.8	5.1
Milano	28.256.4	733.2	28.989.6	1.932.8
Napoli	262.6	55.8	318.4	61.8
Roma	3.599.3	53.2	3.652.5	1.181.0
Torino	1.864.4	1.239.4	2.603.8	85.4
Totale	53.228.3	2.261.9	54.490.2	4.400.3
LIQUIDAZIONI DI BORSA				
Firenze	23.7	2.5	26.2	37.0
Genova	411.6	16.8	428.4	268.7
Livorno	—	—	—	—
Milano	628.7	3.8	632.5	256.0
Napoli	—	—	—	2.6
Roma	298.6	17.9	316.5	89.0
Torino	1.419.8	57.0	1.476.5	743.0
Totale liquidazione Borsa	2.782.1	96.0	2.878.1	1.391.3
Totale liquidaz. giornaliere	53.228.3	2.261.9	54.490.2	4.400.3
Tot. Generale	56.010.4	2.357.9	57.368.3	5.791.6

CREDITO ED ECONOMIA

CASSE ORDINARIE DI RISPARMIO

nel mese di luglio 1920

Credito dei depositanti al 1 luglio 1920:

Depositi a risparmio	L.	5.630.844.351
» in conto corrente	»	276.127.575
» su buoni fruttiferi	»	117.247.586
Versamenti durante il mese di luglio:		
Depositi a risparmio	L.	443.745.255
» in conto corrente	»	132.022.178
» su buoni fruttiferi	»	7.636.874
Rimborsi durante il mese di luglio:		
Depositi a risparmio	L.	272.681.466
» in conto corrente	»	128.787.501
» su buoni fruttiferi	»	7.666.310
Credito dei depositanti al 31 luglio 1920:		
Depositi a risparmio	L.	5.801.908.140
» in conto corrente	»	279.362.252
» su buoni fruttiferi	»	117.218.150

L'ammontare complessivo dei depositi fruttifer[illegible] presso le Casse di risparmio ordinarie è aumentato durante il mese di luglio 1920 da L. 6.024.219.512 a L. 6.198.488.542 con un aumento di L. 174.269.030.

IL COMMERCIO INGLESE

(S) **Londra**, 8 — Il valore delle importazioni per il mese di novembre è stato di 144.260.183 sterline con un aumento di 714.982 sterline sul mese di novembre del 1919.

Il valore delle esportazioni è stato di 119.384994 sterline con un aumento di 32.254.463 sterline sul mese di novembre 1919.

Le milizie civiche sono di tre specie:

a) La guardia civica (Einwohnerwehr) dipendente dal Ministero dell'Interno; è pure essa composta di volontari comandati da ufficiali del vecchio esercito e raggruppata in reparti di forze variabili;

b) La guardia rurale (Landeschutz) per le campagne;

c) Reparti di volontari provvisori per un periodo dai 15 ai 30 giorni.

Evidentemente questi servono per una larga preparazione militare in sostituzione del reclutamento obbligatorio.

***

Le truppe di sicurezza comprendono guardie di polizia d'ordine (Ordnungs Polizei) e di polizia di sicurezza (Sicherheits Polizei). Nella prima sono incorporate le vecchie guardie di polizia; sono disarmate e sorvegliano i servizi d'igiene e della circolazione nell'interno delle città. Nella seconda sono elementi provenienti dal vecchio esercito. E' paragonabile alla nostra Regia Guardia.

Infine per provvedere al mantenimento dei pubblici servizi in caso di sciopero si hanno alcuni reparti chiamati truppe tecniche di soccorso.

CIOCCOLATO
"LA PERVGINA"
DIREZIONE ITALIANA - CAPITALE ITALIANO
MAESTRANZA ITALIANA
LE GRANDI MARCHE
LUISA - GRIFO - THAIS - TEBRO
Rappresentanti con Deposito: **Sabbatini e Ricci**
ROMA - VIA BEZZECCA 6 - Tel. 36-81

IN MARGINE

L'on. Treves è un uomo di fegato. Se non avesse avuto tanta antipatia per la « maledetta guerra », certamente si sarebbe arruolato fra gli « arditi », specialità bombardieri, sottospecialità per bombarde grosse. Ma, poichè la « maledetta guerra » gli era proprio antipatica, si limitò a maneggiare le bombarde grosse nel campo aperto della « Critica sociale », pubblicazione eminentemente utile per chi voglia conoscere — nei relativi annunci poco economici — tutte le svariate operazioni che compiono le grandi Banche nonchè l'attività mirevole della grande industria nostrana. La questione del pane non poteva non eccitare l'on. Treves a dar mano alle bombarde più colossali per spaccarle un po' più grosse degli altri. Anche lui ci sbarazzerà fra capo e collo l'unico, la magnifica, la vera marmaista, soluzione del problema. Soluzione di una semplicità ammirevole. Questa: la statizzazione completa del servizio del pane. E' tutto lì, e solo chi non crede che il Tot sia il miglior dentifricio ed il Brill l'unica crema decente per le calzature, può non credere che la statizzazione del pane risolva l'assillante problema.

Occorre creare un Ministero del pane con relativo sottosegretariato — che si incaricherà specialmente della pasta asciutta. E chiunque da vicino o da lontano, abbia qualche relazione col pane diventerà funzionario dello Stato e sarà un guaio pigliare a male parole un panettiere che vi ruba sul peso, perchè il panettiere diverrà un pubblico ufficiale che, rubando sul peso, si troverà nel pieno e legittimo esercizio delle sue funzioni. Dicono che in Italia ci siano otto milioni di contadini, perciò dal più al meno, i funzionari del pane potranno essere dai 12 ai 16 milioni i quali ad un minimo di 10 mila lire a testa — non vorrete mica metterli al di sotto dei ferrovieri — costeranno qualche cosa come 150 miliardi all'anno. Ma per lo meno 15 milioni di italiani mangeranno pane gratis colla sicurezza che gli altri 25, se vorranno mangiare, mangeranno patate.

Avendo sott'occhio il funzionamento degli esattori statali, delle ferrovie, delle poste, ecc., ci vuole un fegato grosso come quello dell'on. Treves per sperare delle bombe simili.

Gli arditi son gente allegra, anche quando si limitano a sparare sulla « Critica sociale » che, talvolta, assume l'aspetto di una raccolta di barzellette amene, scritte da gente che, invasa dalla mania di statizzare, di socializzare e di comunizzare, è riuscita intanto a statizzare il senso comune col risultato, comune a tutte le aziende statizzate, di rendere introvabile il medesimo.

Ma rispettiamo la « Critica sociale ». Essa spezza il pane della mente e, grazie alla larga pubblicità che raccoglie fra le sue pagine di réclame, fornisce anche questo pane ad un prezzo politico.

G. D.

Casa di Vendite CORVISIERI e C.

10 Eccezionali Vendite

all'asta pubblica dei preziosi mobili ed oggetti d'arte in gran parte corredanti l'appartamento di

S. E. Anatolio Kronpenski

GIA' AMBASCIATORE DI RUSSIA

avranno luogo nella nostra Sede

VIA DUE MACELLI, 70

da Lunedì 13 a Giovedì 23 dicembre 1920 alle ore 15.30 precise.

Esposizione Pubblica

Venerdì 10 e Sabato 11 dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19.

GIOVANE CHIMICO

Svizzero (madre italiana), con eccellenti attestati dalla pratica e buonissima educazione generale (lingue ecc.), cerca *occupazione di qualsiasi genere*, pur di poter vivere in Italia.

Indirizzare offerte: M. Floccar – Uff. Pubblicità del *Popolo Romano* – Roma.

Contro i calli

Taffetà e Pomata contro i calli. L. 3 Farmacia Giuseppe Sasso. P. Quiriti, Roma.

Il nuovo listino delle

GOMME per CANCELLARE

PIRELLI

segna un sensibile ribasso sul precedente

PREFERITE SEMPRE

tale ottimo prodotto nazionale

PIRELLI & C.

Filiale di **ROMA**: Via Tre Novembre 114

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta del 10 Dic. – Presidenza TITTONI

La seduta è aperta alle 15.

Torrigiani F. (*Segr.*) Legge il verbale della seduta di ieri che viene approvato.

GIURAMENTI

Entrano e giurano i nuovi senatori Crespi, Giaccone, Ferri, Pavia, Martino, Squitti, Persico.

INTERROGAZIONI

Presidente. (*Sotto Segr. all'Interno*). Assicura il sen. Tampoldi che nelle modificazioni della Legge Comunale e Provinciale sarà tenuto conto delle disposizioni interpretative circa alcuni casi di pretesa ineleggibilità.

Rampoldi. Prende atto e ringrazia.

CONVALIDAZIONI

Vengono convalidati per appello nominale ed a scrutinio segreto i nuovi senatori Veggio, Romanin Jacur, Sanarelli, Scolari, Schiralli, Squitti, Stoppato, Taddei, Tommasi.

CONVERSIONE IN LEGGE DI DECRETI

Con poche osservazioni si approva la conversione in legge del D. L.:

« *Ruoli aperti per il personale di educazione e di sorveglianza dei R. Riformatori*;

Id. id. R. D. 28 Dicembre 1919, che apporta modificazioni all'ordinamento dello Stato anche relativamente ai registri di cittadinanza ».

Tanari. In difesa del patrimonio dei poveri fa raccomandazioni sulla proposta conversione in legge del Decreto 4 agosto 1918 che concede la fittanza delle terre delle opere pie alle cooperative agricole ed espone al Senato quanto in merito avviene nella sua regione, dove si polemizzò e si disse che i socialisti davano l'assalto al patrimonio dei poveri.

La legislazione agraria in Italia non può essere unica e, ammiratore della cooperazione, sostiene che questa deve essere disciplinata a seconda delle regioni. Se i proprietari terrieri in Italia fossero di più non esisterebbero più le agitazioni agrarie, ed è necessaria la formazione delle piccole proprietà, e per questo sarebbe utilissima la proprietà delle Opere Pie, che a poco a poco potrebbe essere venduta ai coltivatori diretti a piccoli lotti, specialmente nelle località dove sono strade, acqua e case. Narra come terre che rendevano 700 mila lire, agli ospedali di Bologna sono state esposte al rischio di essere assunte dal Consorzio delle cooperative agrarie per 300 mila lire lorde.

Cita altri esempi del genere, e raccomanda che si vada adagio con certe concessioni perchè purtroppo le spese delle cooperative sono enormi. Con le cifre dimostra che in una proprietà tenuta da una cooperativa il grano costò L. 120 al quintale: e con tutto questo si minaccia la rivoluzione se si aumenta il prezzo del pane (*Applausi*).

Invoca un regolamento che disciplini severamente l'applicazione della Legge.

Reia. Urge che le cooperative dei contadini non siano disorganizzate da agenti bolscevichi e sobillatori.

Osserva che il disegno di legge stabilisce non l'obbligo, ma la facoltà delle Opere Pie di concedere le terre ecc., ecc. Dipenderà quindi dall'oculatezza degli amministratori saper ottenere buone condizioni.

Riguardo al pagamento, se anticipato o posticipato, dei fitti si rimette al progetto ministeriale tanto più che si esige una cauzione. Non è avverso alle cooperative agricole, ma non vuole che in esse s'introducano persone appartenenti al partito rosso o al partito nero (*Approvazioni*).

Einaudi. Desidera che nel dis. di legge s'introducano maggiori garanzie per i proprietari dei terreni per ben tutelare l'interessi dei poveri. In nessun caso alle cooperative dovrebbe venir concessa una fittanza a prezzo inferiore di quella corrente nella provincia per terreni eguali e stabilire la revisione del canone ogni nove anni e ciò a garanzia delle due parti contraenti.

Loria (*relatore*). Il D. L. 4 agosto 1918 da convertirsi in legge contiene provvedimenti a favore delle cooperative agricole, alle quali possano esser concesse in coltivazione terre delle Provincie, dei comuni e delle Opere pie, e raccomanda che di questi benefici debbano godere soltanto le vere cooperative lavoratrici direttè.

Sembra eccessiva la disposizione dell'obbligo del pagamento anticipato delle rate semestrali di fitto. Infine si raccomanda al Governo di concedere nuovi fondi all'Istituto Nazionale per la cooperazione per la concessione di crediti a queste cooperative agricole.

Condivide col sen. Tanari il concetto della necessità di dare incremento alla piccola proprietà.

Non crede giustificato il timore che ha il sen. Tanari che possa esser sperperato il patrimonio dei poveri.

Tanari. Replica brevemente per chiarire alcuni concetti.

Corradini (*Sottosegr. Interno*). Tutti gli oratori hanno fatto plauso al lavoro cooperativo e si tratta di estenderlo alle proprietà delle opere pie senza pericolo di danno. Se alcune amministrazioni di Opere Pie non hanno tutelato o non tuteleranno i loro interessi, saranno pessimi amministratori. Nel Bolognese la mano d'opera agricola era divenuta un nero monopolio, ed i proprietari non possono ottener le giuste rendite dalle loro terre. Non crede che il patrimonio delle Opere Pie possa correre pericolo, con la autorizzazione di concedere le loro proprie in affitto alle cooperative agrarie.

Michell (*Min. Agricoltura*). Illustra il disegno di legge. Per ciò che riguarda la parte tecnica essa non è che il perfezionamento di leggi già esistenti. Promette un regolamento, per le maggiori garanzie dei patrimoni concessi alle cooperative dei contadini lavoratori. Al sen. Tanari dichiara che degli inconvenienti avvenuti sono responsabili gli amministratori. Può essere che per contingenze politiche qualche prefetto abbia chiuso un occhio o tutti e due (*Rumori interruzioni*) ma, o signori, sono casi ben rari e giustificati da condizioni locali speciali.

L'articolo 1° stabilisce la preferenza alle cooperative ma non si dice in che forma, ed è necessario che ciò sia stabilito in modo chiaro dal regolamento. Accetta un emendamento del sen. Einaudi circa la revisione dei canoni o affitti ogni novennio.

Consente che il fitto possa esser pagato a semestri posticipati, quando vi sia cauzione depositata all'atto del contratto.

Tanari. E' lieto della discussione avvenuta, ma dichiara che nella sua regione tutti gli amministratori delle Opere Pie sono amicissimi della cooperazione.

Presidente. Rinvia la discussione a domani alle 15 e toglie la seduta alle 18.45.

La questione dei cereali

Mavry. (*lib.*) Comincia coll'esaminare la mozione presentata dai popolari. Ne riconosce perfettamente l'opportunità. Rileva che essa è stata presentata quando imperversavano taluni moti agrari in diverse regioni d'Italia. Non ha paura di questi movimenti perchè non sono determinati dalla miseria. Si tratta di una specie di rivoluzione in tempo di prosperità. Riconosce che oggi nella coscienza dei contadini si agita una nuova psicologia e una nuova visione dei loro diritti. Afferma che questo si deve in verità al movimento del partito socialista. E' lieto che perciò il *cafone* di Puglia non sia più l'antico umile servo della gleba, ma un uomo dalla schiena diritta.

Dice che, più che invocare l'intervento del Governo, bisognerebbe invece invocare la collaborazione delle classi terriere cosapevoli oggi dei tempi mutati. Al Governo bisogna domandare solo la tutela dei diritti di tutti.

Esamina largamente la questione del salariato ed è convinto che il salariato non si può distruggere se si vuole dare incremento alla produzione agricola del nostro paese. Per questo occorre ispirarsi all'esempio delle grandi nazioni agricole che hanno portato il salariato a una grande importanza. Rileva la funzione economica e sociale della grande proprietà terriera dalla quale è possibile avere produzione in larghissime proporzioni. Polemizzando col socialisti rivendica a suo padre, grande agricoltore del Tavoliere, il merito di avere iniziato in Puglia una tradizione agricola di prim'ordine. Sostiene la collaborazione tra contadini e proprietari, pur volendo salvaguardati con opportune provvidenze gli interessi dei primi. Osserva che l'agricoltura non può migliorare senza le garanzie economiche e politiche.

Le quali dovrebbero mirare soprattutto ad aprire i mercati esteri alla nostra produzione agricola. Prospetta largamente il lato morale del problema agricolo e assicura che ne parlerà più dettagliatamente in sede di discussione del disegno di legge per la cerealicoltura.

Afferma la necessità di aumentare la produzione dei cereali, intensificandola dove già viene praticata, per modo da assicurare i rifornimenti del Paese.

Per ciò che concerne il problema delle terre incolte, censura il decreto Visocchi, che ha prodotto l'effetto immediato di scatenare una classe contro l'altra.

Quello delle terre incolte è un problema che deve essere risolto sia dalle incomposte iniziative singole, sia dall'azione dello Stato, informato alle ragioni di equità e di giustizia, con lo scopo di far sì che ogni contadino abbia la sua porzione di terra.

Conclude esprimendo l'augurio che il riconoscimento di questo principio possa essere la sintesi ed il risultamento di questa importante discussione. (*Approvazioni. Applausi*).

Cappelletto. Rileva l'importanza sociale del problema della terra, presso tutte le nazioni, che è venuto sempre più accentuandosi, senza che il Governo abbia pensato ad affrontarlo con ben coordinati provvedimenti.

Lamenta la neghittosità di molti proprietari, nega che la estensione delle colture possa andare a danno della pastorizia e chiede che il Governo proceda ad una coraggiosa applicazione dei provvedimenti emanati coi decreti Visocchi, Falcioni e Micheli per la occupazione delle terre incolte.

Deplora a questo proposito quanto è avvenuto in provincia di Salerno per opera di quelle autorità (*Interruzioni ripetute dei deput. Perrone e Amendola*).

Rileva anche che una delle questioni che attualmente toccano il problema agrario è quella della trasformazione della mezzadria in affitto, della quale non può in alcun modo disinteressarsi il Governo.

Conclude, affermando che è proposito del partito popolare di provocare in Italia una profonda trasformazione economica, nella quale la piccola proprietà rurale rappresenti la spina dorsale di tutta una nuova organizzazione sociale (*Approvazioni. Congratulazioni*).

Di Rodinò (*u. Pres.*). Toglie la seduta alle 12.10.

Seduta del pomeriggio

Seduta pomeridiana – Pres. DE NICOLA – ore 15

Cascino (*Segr.*) Legge il verbale della seduta precedente. E' approvato.

Interrogazioni

De Capitani (*lib.*) Interroga il ministro della P. I. per conoscere le ragioni per le quali il Ministero dell'I. P. non ritiene opportuno accogliere ed incoraggiare la iniziativa della « Associazione stenografica italiana » intesa ad aprire nelle maggiori città d'Italia, nelle quali risiedono insegnanti legalmente abilitati a tale disciplina, Scuole di stenografia nei Licei, Ginnasi, Istituti tecnici, e Scuole normali femminili e maschili ecc.

Rossi (*P. I.*) Assicura che il Governo prenderà in esame il problema cui accenna l'on. interrogante.

Spada (*dem.*) Interroga i *ministri d'agricoltura e della guerra* per conoscere se non credano opportuno, dato l'attuale indirizzo agricolo, di fare sopprassedere alla vendita dei baraccamenti che formano quasi una borgata rurale a Casale Altamura.

Lanza di Trabia (*Guerra*). Assicura che il Governo provvederà immediatamente in proposito.

Spada (*dem.*) Prende atto e ringrazia.

Modigliani (*soc.*) Interroga il *ministro della guerra* su pretese violenze commesse in Livorno il 10 novembre 1920, da ufficiali dell'esercito e della marina in occasione del ritorno delle bandiere da Roma.

Lanza di Trabia (*guerra*). Narra come si svolsero i fatti e dice che non vi furono minaccie a mano armata da parte di ufficiali.

Modigliani (*soc.*) E' insoddisfatto e vorrebbe dimostrare che il sottosegretario di Stato alla Guerra abbia esposto i fatti di Livorno in modo non conforme a verità in base a ciò che gli hanno comunicato le autorità interessate e responsabili dei fatti stessi.

Lanza di Trabia (*Guerra*) Replica scagionando vivacemente gli ufficiali di Livorno dalle accuse formulate contro di essi dall'on. Modigliani (*Applausi su vari banchi della Camera*). Assicura che nell'esercito e nella marina è sempre puro ed intatto lo spirito della disciplina.

Modigliani (*soc.*) Interroga pure il *ministro della giustizia* per sapere se l'autorità giudiziaria di Livorno abbia e come, nell'occasione, compiuto il proprio dovere.

Dello Sbarba (*Giustizia*). Dice che è ancora in corso un provvedimento giudiziario.

Modigliani (*soc.*). E' insoddisfatto.

Dello Sbarba (*Giustizia*). Assicura l'on. Modigliani che pei fatti di Livorno l'autorità giudiziaria ha fatto tutto il suo dovere

La questione agraria

L'ON. BERETTA

Beretta. (*rad.*) Rileva che il problema a cui per speculazione elettorale, si è voluto dare sopratutto un contenuto sociale, ha invece un contenuto ed uno sfondo tecnico-economici. Più che una questione di politica interna, è una questione di politica economica internazionale ed una questione di produzione.

Rileva che, anche agli effetti del cambio, non basta più migliorare il bilancio dello Stato. Non si tratta più di finanziare lo Stato, ma di finanziare la Nazione.

Quindi ridurre il problema della cerealicultura ad un problema di bilancio e di imposte, ad un problema fiscale, vuol dire mostrare di non aver capito il problema nella realtà economica.

Conclude dicendo che solo una avveduta politica agraria, idraulica e dei concimi può risolvere il problema, che sta nel risolvere la crisi di produzione. Dimostra che la via non è né troppo difficile né troppo lunga, purchè il Governo abbia coscienza dei gravi doveri di uno Stato moderno e l'azione sua abbia più che i caratteri della abilità parlamentare quelli della competenza tecnica e della capacità di realizzazione. (*Applausi e congratulazioni*).

L'ON. PERRONE

Perrone (*dem.*). Dopo avere lungamente prospettato alla Camera tutte le spese inutili e gravose che rovinano l'esausto bilancio dello Stato, invita il Governo ad esercitare il potere finanziario con cura più rigida nelle spese e più diligente nel credito all'estero.

In conseguenza: impegnandosi a non introdurre, per un quinquennio, novelli tributi, chiede che voglia perfezionare il meccanismo finanziario: istituire un Consiglio di Finanza, poco numeroso ma che assista costantemente i due ministri tecnici: provvedere all'applicazione delle leggi esistenti, anche le sospese; organizzare l'istituto investigativo accertatore di redditi e di ricchezze; dare pace alla contribuenza e infondere fiducia alle attività individuali per la restaurazione della nostra Economia (*Applausi e congratulazioni*).

La parola del Governo

L'on. Soleri

Soleri (*Consumi*). Rileva come il presente dis. di legge sia stato fatto segno ad alcuni strali dalle più diverse parti e sia stato definito al tempo stesso un atto di pazzia demagogica ed un atto di vero conservatorismo. L'inasprimento del prezzo del pane fu definito al tempo stesso insufficiente e crudele: i nuovi aggravi una nuova offesa al capitalismo ed un attentato al frutto del lavoro.

Il problema è politico, economico e finanziario. Il presente sbilancio nella gestione granaria è causa precipua dell'alto corso dei cambi.

Tenuto conto delle esigenze del consumo nazionale, della necessità della semina, dell'approvvigionamento delle terre redente e della Dalmazia, della sospensione dell'emigrazione, che ora soltanto accenna da un una ripresa, calcola 40 milioni di quintali il fabbisogno di grano per il 1921.

Di fronte a questo fabbisogno possiamo calcolare la requisizione nazionale pel 1921 in 14 milioni pari ad una spesa di un miliardo e 780 milioni. Sono dunque da importarsene 26 milioni di quintali con una spesa di sei miliardi e 298 milioni. In tutto oltre sotto miliardi, ed un *deficit* di oltre cinque miliardi.

Ma la situazione, se può farsi migliore, potrebbe anche in avvenire farsi più grave. E questa è l'incognita paurosa del problema (*Commenti*).

Circa la situazione attuale del nostro approvvigionamento annunzia che mentre il provento della requisizione ci permette di provvedere per un milione al mese, per tutto l'anno abbiamo già nei magazzini e in viaggio il grano estero occorrente a tutto gennaio; e abbiamo acquistato il fabbisogno per febbraio e parte di marzo. Per gli ulteriori acquisti, se i raccolti abbondanti ci fanno sperare che i prezzi non saliranno, e potranno forse anche ulteriormente diminuire, vi sono però elementi non favorevoli che potrebbero concorrere all'inasprimento dei prezzi e specialmente il fatto che il grano nord-americano ha già oggi un prezzo di origine poco rimunerativo per quei produttori.

Quanto ai cambi è difficile far previsioni perchè di fronte a fattori specialmente politici e morali che no possono fare sperare un miglioramento, ne permangono molti altri contrari, specie per lo sbilancio commerciale. Conviene quindi procedere con la maggiore prudenza ed è bene prendere per base alla soluzione del problema gli stessi suoi termini presenti.

Finalmente non bisogna perdere di vista la necessità di affrettare la smobilitazione finanziaria ritornando ad una economia di pace, con la soppressione della requisizione e con la libertà di commercio Ciò non potrà mai avvenire fino a che si continua a vendere il grano a sotto costo (*Bene!*)

Data la necessità di provvedere, l'oratore afferma che la soluzione proposta è, fra le tante, indubbiamente la più soddisfacente.

Concetto fondamentale della proposta governativa è di porre un prezzo unico del pane, compensando le ingiustizie che ne derivano coi tributi sul lusso e sulle classi abbienti.

Il sistema governativo è di semplice, sollecita, sicura attuazione.

Assai più chiaro, più pratico e più semplice è il sistema di raddoppiare senz'altro l'imposta complementare sul reddito, che ha già carattere progressivo e di chiedere l'anticipo di un anno della patrimoniale.

Dimostra inattuabile il sistema del prezzo multiplo, e poco redditizie le proposte di altre forme di tasse, come quelle sui prodotti agricoli non calmirati.

A coloro che hanno propugnato il sistema della duplice qualità di pane ad abburrattamento diverso, l'oratore dichiara di ribellarsi all'idea che lo Stato distingua i cittadini in due classi, una che mangia il pane migliore, l'altra il pane peggiore (*Vive approvazioni*).

Tornando alla proposta governativa l'oratore dimostra come essa risponda ad un concetto di giustizia sociale e di logica economica, in quanto il prezzo del pane è determinato dal prezzo di requisizione.

Dimostra che il prezzo di requisizione fissato pel nuovo raccolto è sufficientemente remunerativo; tanto che le semine sono quest'anno maggiormente estese.

Dimostra infine che l'aumento del prezzo del pane, non sarà di 65 centesimi, ma tenendo conto della duplice forma del pane (forma l'unica misura di abburattamento) se il prezzo delle forme piccole potesse salire a due lire al chilogramma, come l'on. Casalini ha affermato, l'aumento di prezzo del pane popolare sarebbe minimo o nullo.

In ogni caso l'aumento non sarà superiore ai 25 o ai 35 centesimi. E quando si abbia presente il prezzo del pane negli altri paesi, l'Italia sarà sempre la Nazione che avrà il pane più economico del mondo.

Esorta quindi la Camera ad approvare questa proposta che, mantenendo il pane un prezzo politico, salva dallo sfacelo il bilancio dello Stato e con esso lo Stato medesimo, preparando nell'avvenire tristi ore ai nostri figli.

Ognuno pensi dunque alla propria responsabilità di fronte al Paese. (*Vivissime approvazioni – vivi applausi – Rumori all'estrema sinistra – I Ministri e moltissimi Deputati si congratulano con l'oratore*)

De Nicola (*Pres.*). Toglie la seduta alle 19.55.

Notizie parlamentari

Presentazioni di disegni di legge

L'on. Peano ministro dei lavori pubblici ha presentato alla Camera i seguenti progetti di legge:

Disposizioni per la costruzione della linea navigabile Parma-Colorno-Po.

Autorizzazioni di spesa per la prosecuzione di opere edilizie nella capitale e per altre opere varie.

Autorizzazione di spesa per l'esecuzione di opere idrauliche straordinarie.

Il ministro del tesoro, on. Meda, ha presentato alla Camera i seguenti disegni di legge:

Approvazione degli stati di prev. dell'entrata e della spesa delle Amm. dello Stato per l'es. finanziario dal 1° luglio 1920 al 30 giugno 1921.

Maggiori e nuove assegnazioni allo stato di prev. della spesa del Ministero dell'I. P. per l'es. finanziario 1920-21.

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su taluni cap. dello stato di prev. della spesa del Ministero del L.L. P.P. per l'es. finanziario 1920-21.

Maggiori assegnazioni ai cap. 38 e 40 dello stato di prev. della spesa del Ministero poste e telegrafi per l'es. finanziario 1920-21.

Variazioni allo stato di prev. della spesa del Ministero delle colonie per l'es. finanziario 1920-21 e ai bilanci di prev. della Tripolitania, Cirenaica, Eritrea e Somalia per l'es. medesimo.

Commissione Finanze e Tesoro

Ieri si è riunita la commissione parlamentare per le Finanze e il Tesoro presieduta dall'on. Luzzatti. Copriva il posto di segretario l'on. Scialoja. Intervennero gli on. Ruini, Tangora, Jannelli, Matteotti, Paratore, Mazzolani, Albanese, Majolo, Casalini, Cappellotto, Di Fausto, Masciantonio, Beneduce A., Milani, Amendola. Furono ascoltate: la relazione dell'on. Mazzolani sulle: « Disposizioni per i risarcimenti di danni di guerra nelle terre liberate e redente » di cui fu nominato relatore l'on. Cappellotto.

La relazione dell'on. Ruini, sui: « Conti degli enti locali delle regioni invase » e sulle « gestioni di assistenza ai profughi e riparazione danni di guerra » di cui fu nominato relatore l'on. Ruini.

Le variazioni al bilancio delle terre liberate di cui fu nominato relatore l'on. Mazzolani.

Sul primo progetto di legge fu sospesa la discussione degli articoli perchè la commissione concorde ha ritenuto necessario di chiedere spiegazioni al Ministri, on. Raineri e Meda, i quali interverranno nella prossima seduta.

Le riparazioni del materiale ferroviario

Ad una interrogazione dell'on. Gallenga il Ministro dei LL. PP. ha risposto:

« Per rimettere in buone condizioni il materiale ferroviario ridotto, come è noto, in pessime condizioni in seguito alla guerra, l'Amministrazione ha intensificato i lavori di riparazione sia aumentando notevolmente i mezzi direttamente a sua disposizione, sia richiedendo un maggior concorso all'industria privata e sia prendendo accordi con il Ministero della Marina per far riparare i veicoli anche in alcuni arsenali militari marittimi, Furono poi costituite speciali squadre di operai per la esecuzione delle piccole riparazioni sugli stessi piazzali di giacenza dei veicoli onde evitare il ritiro e le soste in officina.

A conseguire però sollecitamente l'intento desiderato si oppongono le difficoltà di approvvigionamento dei pezzi di ricambio e delle materie da lavoro occorrenti nonchè le note, frequenti sospensioni di lavoro da parte degli operai, e, purtroppo, le manomissioni ed i vandalismi che si commettono specie nelle carrozze rispetto a tutti gli oggetti di corredo delle stesse.

Da tutto ciò deriva una elevata percentuale di carrozze riparande per cui si è costretti, nella deficienza di materiale rispetto ai bisogni, a lasciare in circolazione carrozze non completamente in ordine.

Assicuro ad ogni modo che l'Amministrazione ferroviaria non trascurerà di fare il possibile, nonostante le accennate difficoltà, per rimettere e tenere il materiale in buone condizioni ».

Pei funzionari coloniali

L'on. Di Fausto ha presentato una interrogazione al Ministro delle Colonie, chiedendo risposta scritta:

1° per conoscere le ragioni che fanno ancora procrastinare la sistemazione dei funzionari dei ruoli coloniali, mentre si è già provveduto alla sistemazione dei funzionari di tutte le altre Amministrazioni del Regno, compresa, e da tempo, anche quella centrale delle Colonie;

2° per sapere se è vero che il Ministero abbia in corso un decreto col quale concede ai funzionari coloniali un altro aumento di lire 100 mensili, in attesa della definitiva sistemazione, il che farebbe passare ad un ulteriore ritardo nella definitiva sistemazione dei ruoli coloniali;

3° per sapere se è vero che nella sistemazione progettata si voglia adottare la misura di collocare i funzionari coloniali nel nuovo ruolo, considerando per la classifica e per le conseguenti promozioni, quali provenienti dall'esercito, dalla marina o dalle altre Amministrazioni dello Stato, come se avessero raggiunto, all'atto della sistemazione di che si tratta, non lo stipendio del quale godono, ma questo, diminuito di lire mille.

Ove ciò fosse vero, va osservato:

a) che per i funzionari provenienti dalle Amministrazioni civili e militari del Regno non sussiste la ragione addotta per giustificare l'ingiusto trattamento, e cioè che nell'Amministrazione coloniale la carriera si iniziava con lire 3000 anzichè con lire 2000 come nel Regno, risultando così un vantaggio di lire 1000 che ora si vorrebbe sottrarre.

I suddetti funzionari infatti, avendo iniziata la propria carriera nei ruoli del Regno, ed essendo passati senza soluzione di continuità di carriera nel ruolo delle Colonie, incominciarono la carriera stessa, non con lo stipendio iniziale di lire 3000 dei ruoli coloniali, bensì con gli stipendi del Regno che andavano da 1500 a 1800 lire;

b) che non si può invocare a sostegno della minacciata misura la diversità di funzioni, perchè funzioni direttive assolvono, tanto il Direttore coloniale a lire 7000, quanto l'Agente coloniale a lire 7000. Anzi è da osservare che all'Agente coloniale di grado superiore anche con stipendi di lire 5000 e 6000, sono riservate esclusivamente funzioni direttive (Commissario regionale, Direttore di Governo per gli affari politici, ecc.).

Giunta delle elezioni

Ieri la Giunta delle Elezioni ha discusso in seduta pubblica la elezione contestata degli on. Girardi e Chianese nel collegio di Napoli.

L'avv. Fragola ha sostenuto le ragioni del ricorrente avv. Scotti; l'on Ferri ha propugnato la proclamazione dell'on. Girardi. L'avv. Albano infine ha sostenuto le ragioni de Mayler altro ricorrente.

La discussione sospesa nella mattinata fu ripresa nel pomeriggio. In favore dell'on. Chianese parlò lungamente l'avv. Sinibaldo Tino, e nell'interesse dell'on. Girardi, l'avv. Ungaro.

La giunta, esaurita la discussione pubblica, ha in seduta segreta deliberata la nomina di un comitato inquirente per l'elezione tanto dell'on. Chianese, quanto dell'on. Girardi. Il Comitato è composto degli onorevoli Carboni Boj, Cattini e Bocconi.

Riunione di Gruppi

LA DEMOCRAZIA LIBERALE

Il gruppo democratico liberale nella sua ultima riunione ha nominato una commissione composta dagli on. Luzzatti, Todesco, De Nava e Miliani, per coordinare uno speciale lavoro di organizzazione del partito nel paese e per preparare il primo congresso nazionale.

I SOCIALISTI

I socialisti si sono riuniti ieri per accordasi sulla tattica ostruzionistica da adottare nel proseguo della discussione sul disegno di legge per la statizzazione della gestione cereali.

E' stato deciso intanto di invitare la direzione del partito a rinviare il Congresso nazionale di Firenze per dar modo ai deputati di rimanere a Roma per intensificare la opposizione al progetto di legge.

Nella riunione sono state poi discusse questioni interne di partito.

PER L'INSEGNAMENTO ARTISTICO

E' stato presentato il seguente ordine del giorno:

« Il gruppo degli Amici dell'Arte riconoscendo la necessità urgente di una radicale riforma dell'insegnamento artistico invita il Governo a presentare sollecitamente un progetto di legge che miri a questo scopo »

Marangoni, Piccoli, Tosi, Siciliani, De Andreis, Falbo, Baldassare, Bonardi, Bagliani Silvestro, Salvatori Luigi, Cutrufelli, Orano, Tofani.

Per i notai

L'on. Fera ha presentato alla Camera il disegno di legge per l'aumento delle tariffe notarili. La relazione che accompagna il disegno di legge, spiegando le ragioni che rendono necessario tale aumento, conclude mettendo in rapporto la riforma con le mutate condizioni della vita. Il progetto attuale, avverte la relazione, non pregiudica le ulteriori progettate riforme per le quali il ministero si sta interessando con la maggiore alacrità.

NUOVI PROVVEDIMENTI per l'incremento della produzione dei tabacchi

Il Min. delle Finanze (Direz. Gen. dei Monopoli Industriali) ha, con recente decreto, portato un notevole aumento di sopraprezzo a quasi tutti i tabacchi che saranno prodotti nel Regno nella campagna 1921, istituendo nel contempo uno speciale e notevole « *premio di incremento di produzione* » per i tabacchi che si saranno nelle campagne del quinquennio 1921 a 925.

I nuovi provvedimenti si ispirano alla decisa volontà dell'Amm. di pervenire in modo sollecito alla produzione nel Regno di tutto o quasi tutto il tabacco che oggi acquistiamo all'estero, allo scopo di emancipare definitivamente lo Stato dalla soggezione dei mercati esteri, che arreca spese ingenti e non assicura il normale funzionamento dell'azienda.

I tabacchi a più largo impiego nelle fabbricazioni nazionali sono quelli di seme levantino, per la lavorazione delle *spagnolette*, e quelli della varietà *Kentucky* per la fabbricazione dei sigari fermentati e forti: la produzione indigena dei tabacchi per spagnolette è già tale da provvedere a quasi tutto il nostro fabbisogno, mentre invece quella dei tabacchi per sigari è ancora tanto limitata da costringerci ad acquistare sui mercati del Nord-America la quasi totalità della materia prima occorrente.

Convieue quindi esaminare, i nuovi provvedimenti in rapporto alla coltura indigena della varietà Kentucky, distintamente per tabacco *sciolto* (non condizionato in colli) e tabacco in *colli* e sulla base delle due diverse tariffe che ne regolano l'acquisto.

Da un ettaro di terreno coltivato a tabacco della predetta varietà, si può calcolare — e con giusto fondamento — di ottenere una produzione media di Q. 15 di tabacco sciolto, cui corrispondono all'incirca, Q. 13.5 di tabacco in colli.

Applicando le accennate tariffe ed il nuovo sopraprezzo, il reddito lordo medio, per ettaro, si ragguaglia a L. 7800 circa, nel primo caso, ed a L. 9700 circa nel secondo: in una azienda razionalmente organizzata, si può calcolare che l'ind. del tab. assicuri un beneficio netto pari al 20% di tali redditi lordi, e cioè L. 1560 per tabacco consegnato allo stato sciolto e L. 1940 per tabacco consegnato in colli.

Quando poi un concessionario nel quinquennio 1921-925 aumenti la produzione rispetto a quella da esso ottenuta nella campagna 1915 — ultima svoltasi in condizioni normali — per la parte di prodotto corrispondente a quella ottenuta in detta campagna 1915, egli realizza un prezzo complessivo a quintale di L. 520 circa, se trattisi di tabacco non condizionato in colli e di L. 720 circa se condizionato in colli; e per ciascun quintale eccedente quella quantità, consegne *inoltre* un premio corrispondente ad ¼ di L. 520 o di L. 720 rispettivamente.

Per le concessioni, poi, che si inizieranno nella campagne 1921 a 925 e per le altre iniziate nel quinquennio 1916-920, il premio di incremento di produzione si estende all'intero quantitativo del tabacco che verrà prodotto nel periodo 1921 a 925.

In tal caso, il reddito lordo medio ad ettaro, calcolato innanzi in lire 7800 per i tabacchi non condizionati in colli ed in L. 9700 per quelli condizionati in colli, salirà rispettivamente a L. 9750 e L. 12100 circa, con un beneficio netto del 35% dei redditi stessi, e cioè di L. 3400 per tabacco sciolto e di L. 4200 per tabacchi in colli.

***

Se si considerano, dunque, quei redditi cospicui che assicura la coltivazione del tabacco — importantissima e miglioratrice coltura da rimovo — e se si tien conto altresì del notevole concorso che offre lo Stato nella costruzione dei locali occorrenti, specie di quelli per la cura (rimborso, in quote novennali, degli 8/10 delle spese presunte) devesi ritenere per certo che gli agricoltori italiani vorranno — con la sicurezza di un reddito ragguardevole, col vantaggio di aumentare la fertilità dei propri terreni e di accrescere la dotazione in fabbricati — compiere azione vera di patriottismo, contribuendo a diminuire le importazioni e quindi ad affrettare la resturazione economica del nostro Paese.

I proventi dei tabacchi

Diamo la consueta tabella dei proventi dei tabacchi del mese di novembre e l'importo complessivo dei primi cinque mesi di esercizio:

	IMPORTO TOTALE del mese di novembre 1920	IMPORTO TOTALE dal Luglio 1920 al 30 novembre 1920
Vendita in Italia		
Eserc. precedente	113.852.725	577.634.318
Eserc. corrente	185.425.393	925.573.964
Differenza +	71.572.668	+ 347.939.646
Vendita per l'esportazione		
Eserc. precedente	514.767	5.143.434
Eserc. corrente	856.035	3.335.329
Differenza +	341.268	— 1.808.105
Vendita per provvista di bordo		
Eserc. precedente	156.282	744.578
Eserc. corrente	374.802	1.863.876
Differenza +	218.520	1.119.298
Canoni ed altri proventi		
Eserc. precedente	1.710.194	7.687.194
Eserc. corrente	2.035.554	8.110.601
Differenza +	325.360	1.376.598
Totale generale		
Eserc. precedente	116.233.968	591.209.524
Eserc. corrente	188.691.984	936.883.770
Differenza +	72.458.016	+ 345.674.246

Cronaca di Roma

In memoria di un pioniere della mutualita' operaia

Enrico Voghera è stato degnamente onorato ieri nella sede di quel Sindacato italiano di assicurazione nautica per gli infortuni degli operai sul lavoro di cui egli fu il fondatore e il benemerito presidente sino al termine della sua vita.

In una sala del Sindacato (v. Nazionale 22), venne scoperta una grande targa marmorea, opera pregevole del prof. Raoul Ferenzone.

La cerimonia dell'inaugurazione si è svolta in modo semplice e austero quale si conveniva alla dignità dell'estinto illustre.

Dinnanzi a un'adunanza composta per la maggior parte di soci del Sindacato e di rappresentanti delle principali associazioni professionali e mutuali di Roma e d'Italia, presero successivamente la parola il prof. Vitali pres. del Sindacato, il cav. Mancini rappresentante dell'ammin. com., il cav. Cartoni a nome della Soc. commerc. e industr. di Roma, il cav. uff. avv. Ottorino Zanelli, dirett. dell'Istituto. — i quali tutti con nobili parole ed elevati pensieri dissero dell'estinto, della sua vita operosa dei pregi della sua mente e del suo cuore, del suo costante amore per la mutua assicurazione fra operai che doveva precisarsi e culminare col Sindacato italiano, vanto e decoro della sua vita.

Dopo di chè, tra l'intensa commozione dei presenti, venne scoperta la targa murale che reca a sinistra l'effigie assai somigliante del Voghera e a destra questa semplice efficace dicitura: «*Enrico Voghera fra i primi in Italia intese i bisogni delle nuove legislazioni sociali. Qui dove genialmente li tradusse in atto il Consiglio oggi*, 10 *dicembre* 1920, *vuole ricordarne la virtù e l'esempio*».

Notammo tra gli intervenuti: cav. uff. Giacomo Fossati e cav. uff. Attilio Spadoni vice-pres. dell'Istituto; i consiglieri: cav. uff. Capaccioli di Firenze, prof. rag. cav. Vitalino Passardi di Milano, comm. dott. Franco Magrini, cav. uff. F. Puccetti, dott. U. Segno di Firenze, il segr. rag. Vincenti; i signori A. Mangini, ing. cav. Giulio Tonani dir. gen. delle miniere in Valdarno, comm. Carlo Voghera figlio del commemorato, Aldo Annoni, ing. Giulio Randi, comm. Giacomini in rappr. della Camera di comm., gen. Dogliotti dei CC.RR., comm. Cecchini per l'Unione tipografi romani, prof. Della Valle, dott. Mastri, comm. prof. Vincenzo Granata c. gab. dell'on. Bianchi, dott. E. Leonardi dir. tecn. del Policlinico Morgagni, avv. Vincenzo Calori pel Foro romano, gr. uff. Lippi dir. gen. al Min. della guerra, s.ra Zanella, s.ra Mestri, s.ra Lippi.

Una cerimonia, dunque, piena di significato e altamente opportuna, degna in tutto del commemorato che, come è nella memoria di tutti, fu per diversi anni assessore del Comune di Roma nell'Ammin. Cruciani-Alibrandi, resse lungo tempo la vice-pres. dell'Assoc. commercianti industriali e fu consigliere della nostra Camera di commercio.

IN VATICANO

La morte del fratello del Papa — Giovedì sera, alle ore 20, nella sua abitazione in via Tomacelli, 137 è morto il march. Giovanni Antonio Della Chiesa. Il registro esposto in portineria si è rapidamente coperto di firme.

La notizia della morte venne comunicata ieri sera al Vaticano, immediatamente dopo avvenuto il decesso. Ma ne venne data comunicazione a S. S. soltanto ieri mattina.

Le udienze sono state sospese per tre giorni.

Il marchese Giovanni Antonio Della Chiesa era nato a Genova il 27 ott. 1853. A 13 anni entrò nella R. Marina e vi percorse i vari gradi fino a quello di contrammiraglio col quale passò in posizione ausiliaria nel 1908. *Era decorato di molti Ordini cavallereschi italiani e stranieri.*

Nomine e trasferimenti — Il Papa ha nominato vescovo di Piacenza mons. Emilio Menzani, vic. gen. di Bologna.

Alla Chiesa Metropolitana di Rouen è stato trasferito mons. Bois de la Villerabel, Vescovo di Amiens — Ieri è giunto il card. Mercier.

S. P. Q. R

RINNUOVO DELLE TESSERE ANNONARIE

Dal 15 al 23 dicembre saranno distribuiti gratuitamente ai possessori delle tessere annonarie i nuovi tagliandi valevoli nel periodo 1° gennaio-30 giugno 1921.

Saranno inoltre dati i talloncini per le prenotazioni

I cittadini dovranno recarsi in una delle località sottoindicate nei giorni fissati come appresso, recando con loro la tessera dalla quale l'incaricato staccherà il ragliando 185 del foglio in corso dei «buoni» per il pane. *Chi non produrrà tale tagliando non potrà ottenere i nuovi «buoni».*

Turno per i possessori delle tessere					
Giorno	15	dal N.	1	al N.	30000
»	16	»	30001	»	60000
»	17	»	60001	»	90000
»	18	»	90001	»	120000
»	19	»	120001	»	150000
»	20	»	150001	»	180000
»	21	»	180001	»	210000
»	22	»	210001	»	240000
»	23	»	240001	in poi	

Coloro che non si recheranno a ritirare i tagliandi nell'anzidetto periodo 15-23 dicembre per averli nei giorni segnenti, 24-27-28-29-30 e 31 dicembre, in cui cesserà la distribuzione, dovranno recarsi in uno dei due uffici posti in via Frangipane, 38-b (Scuola serale di Commercio) presso via Cavour, dietro il R. Istituto Tecnico, e piazza della Chiesa Nuova, ex-convento dei Filippini, *e pagare lire due a favore del Comune.*

Locali (aperti al pubblico) dalle 8 alle 14 nei cinematografi e dalle 8 alle 15 in tutti gli altri locali:

Viale del Re, 20, Ospizio Umberto I.; Via Marmorata, 82, Istituto Domenico Orano. — Via Leonina, 56, Ricreatorio Adelaide Cairoli — Via Merulana, Cinematografo Merulana (Palazzo Brancaccio). — Via dei Sardi, Scuola Aurelio Saffi. — Esedra Termini, Cinematografo Moderno. — Via Nomentana (tratto via Ancona e via Messina) 43, Cinematografo Ideale. — Corso Umberto (presso p. del Popolo ang. v. Fontanella), Cinem. Bombonera (già Americano). — Via Ripetta 105, Anfiteatro Augusteo — Piazza Cola di Rienzo, presso Cinematografo Cola di Rienzo. — Borgo S. Angelo, 116, Caserma Guardie Municipali. — Piazza della Chiesa Nuova, ex-convento dei Filippini. — Via dei Barbieri, 15-a (angolo via Monte della Farina. — Via degli Astalli, Cinem. Vittorio Emanuele. — Via Frangipane, 38-b (presso via Cavour), Scuola serale di Commercio.

Oltre che nei locali anzidetti i nuovi tagliandi potranno essere ritirati presso le pubbliche scuole, sia governative che municipali.

Gli abitanti del Suburbio e dell'Agro Romano dovranno recarsi nella Scuola o delegazione rurale più prossima, alla loro dimora.

PER L'OSSERVANZA DELLE ASSICURAZIONI SOCIALI. — Fermo restando il servizio gratuito di segretariato organizzato dall'Uff. Municipale del Lavoro, presso l'Uff. Mun. di Collocamento, per tutti i chiarimenti e le informazioni che possano occorrere alle singole ditte commerciali ed industriali per la giusta applicazione dei decreti sulle assicurazioni invalidità vecchiaia e disoccupazione, l'Ufficio stesso, aderendo alle numerose richieste pervenutegli, ha organizzato un servizio speciale in abbonamento, in virtù del quale, mediante lieve compenso, le piccole aziende commerciali, e comunque con personale non soggetto a continui mutamenti, potranno valersi dell'Ufficio non solo per consigli ed informazioni che verranno dati ancora gratuitamente, ma anche per l'impianto e la tenuta delle tessere e per l'espletamento di tutte le relative pratiche.

Per condizioni e schiarimenti rivolgersi all'Ufficio municipale di collocamento, via Arenula, 36.

IL CARD. MERCIER A S. IGNAZIO. — Ricordiamo che per la ricorrenza del III centenario dalla morte di S. Giovanni Berchmans S. E. il card. Mercier, presidente onorario del Comitato per i festeggiamenti al giovane Santo Belga, celebrerà domani 12 corr. alle 8 una Messa con comunione generale nella Chiesa di S. Ignazio all'altare che racchiude i resti mortali del Santo.

Il componimento dello sciopero degli elettricisti

Ieri mattina tutto il personale dell'A. E. M. ha ripreso regolarmente servizio. Si ha così ragione di ritenere che dentro oggi anche il servizio tramviario potrà essere attivato al completo.

Il componimento dello sciopero è avvenuto per il seguente accordo firmato dal sen. Cencelli pres. della Commissione Amministratrice dell'A. E. M. e Arturo Bonzoni segr. gen. della Fidae:

1) La risoluzione di tutte le questioni inerenti all'applicazione degli organici stabiliti dal Lodo Labriola 28 settembre 1920 è deferita ad un Collegio Arbitrale presieduto da S. E. il Min. del Lavoro, on. Arturo Labriola, e composto di quattro membri: due della Commissione Amministratrice dell'Azienda, fuori del suo seno, della Direzione e del personale dipendente; e due della Fidae pure fuori del personale dell'Azienda stessa.

Il Collegio sarà assistito da un fiduciario nominato dall'Amministrazione dell'Azienda e da due fiduciari del personale rispettivamente uno per gli impiegati e uno per gli operai, nominati dalla FIDAE: i fiduciari avranno solo voto consultivo.

Il Collegio arbitrale giudicherà come amichevole compositore inappellabile.

Gli ingegneri dell'Azienda, con le modalità concordate, ridaranno in consegna le officine di produzione e le reti ai rispettivi capitecnici redigendone verbale da firmarsi dalle parti. Subito dopo il personale riprenderà servizio.

Avvenuta la definitiva applicazione degli organici in conformità delle decisioni del Collegio Arbitrale di cui all'art. 1, si procederà alla nomina delle Commissioni interne secondo le norme indicate dell'organico stesso e dal Lodo 28 settembre 1920.

A complemento e chiarimento del concordato rimane inteso che l'A. E. M. non applicherà sanzioni disciplinari pel fatto della sospensione del lavoro e che l'importo delle giornate di stipendio e di salario, dal 30 novembre incluso fino alla ripresa del lavoro, sarà trattenuto in misura di una giornata al mese, a meno che il personale non preferisca rilasciarlo sulla gratificazione annuale.

Con la ripresa del servizio da parte del personale dell'A. E. M. cessa l'agitazione di solidarietà delle maestranze dell'Anglo-Romana e filiali del Carburo di Calcio e della Nera Montoro.

Ai marinai e ai soldati del genio, che dopo un lavoro diuturno e instancabile, consegnano ora le officine agli operai, va oggi il saluto affettuoso ed il ringraziamento solidale di tutta la cittadinanza.

VIVERE!

Come dimenticare i disagi, le angosciose incertezze, le snervanti melanconie di questi giorni bigi? Come trovare il mezzo che vi procuri in pochi attimi le più piacevoli sensazioni, dei momenti di paradisiaca tranquillità?

La **Nuova Bottiglieria** — in via Cola di Rienzo nn. 291, 83, 85 — ha assunto questo fraterno e filantropico compito. Essa ha dotato il proprio elegante esercizio di un ricco *stock* dei migliori vini, alla spina ed in bottiglia, dei Castelli Romani: Montefiascone, Gradoli, toscani e piemontesi.

Per le Feste Natalizie i proprietari signori **Asdrubali e Latini**, che nulla trascurano per benignarsi ai clienti, hanno assicurato un copioso assortimento di vini spumanti e di liquori delle migliori marche italiane.

E la benevolenza degli assidui non sarà davvero trascurata! Essi, in quantità proporzionate agli acquisti stessi riceveranno in omaggio dei flaconi di *Cognac Sarti* uno dei migliori prodotti della nostra industria.

PER I FITTI DEI NEGOZI. — Negli ultimi giorni dello scorso novembre, i rappresentanti di circa 500 associazioni commerciali di tutta Italia si sono riuniti a convegno presso la Confeder. Naz. per esaminare il gravissimo problema dei fitti dei locali adibiti ad uso commerciale industriale e per ufficio.

Le conclusioni alle quali è avvenuto il convegno sono queste: in vista del R.D. 18 aprile 1920 n. 477, che limita al luglio 1921 la proroga dei contratti di affitto, si è espresso il voto che la proroga venga estesa al 30 giugno 1923 concedendosi al proprietario di fare quell'aumento del canone di affitto che egli ritenga a lui dovuto, salvo, nel caso di abuso, il diritto nell'inquilino di ricorrere ad un'Autorità, Commissione arbitrale o magistrato (sistema francese) e quanto meno si creasse una Autorità investita del potere di decidere sugli aumenti di affitto e sugli sfratti (sistema svizzero).

Queste richieste, mentre sono state prese in benevola considerazione da alcuni uomini di Governo e da molti parlamentari, hanno trovato avversario il Ministro Guardasigilli il quale ha dichiarato che per ora non si può parlare di modifiche al decreto o di apportarvi aggiunte o emendamenti poichè il Senato lo approverà così com'è. Ora poichè il decreto è stato portato per la discussione al Senato per essere convertito in legge la Confederazione ha chiamato telegraficamente di nuovo a Roma per domani i rappresentanti delle principali organizzazioni commerciali per fare un ultimo tentativo di persuasione presso il Governo.

— Nella prossima settimana la classe commerciale sarà chiamata ad un grande comizio nella sala della Borsa per le decisioni da prendersi; comizi del genere saranno tenuti in tutte le altre città.

ALBERO DI NATALE PER I POVERI. — Abbiamo accennato alla generosa iniziativa di alcuni negozianti dell'Esquilino di organizzare un pranzo di Natale per cento poveri.

Ora l'elenco degli oblatori va riempiendosi di firme ai che il successo può già dirsi assicurato.

Oltre l'adesione sono da notarsi due negozianti Speranza e Costantini che hanno promesso di offrire un pranzo a parte nei propri locali a due poveri del Rione.

VERNICI competono concorrenza inglese fabbrica — Colorificio *F. O. Fratelli Ambrosi* - Ammin. Via Montecatini - *Roma.*

SARTORIA DI LUSSO - F. ANGELINI
Via Gesù e Maria, 7 p. p. - ROMA
Grande esposizione di paletots per signora e pelliccria a prezzi di vera concorrenza.

LUBRIFICANTI benzina, petroli, pneumatici A.L.B.A. Piazza Cavour, 16b.

LETTERE AFFRANCATE CON VENTI CENTESIMI. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il Regio decreto n. 1678 che autorizza l'emissione nel Regno di speciali *Buste-Lettera postali* a favore della Federazione Nazionale dei Comitati di Assistenza ai militari ciechi, storpi e mutilati con carattere di esclusiva per il periodo di nove anni.

Le *Buste-Lettera postali*, brevettate in Italia ed all'estero, contengono avvisi di pubblicità utilissimi a tutte le Ditte industriali e commerciali e sono messe in vendita, munite di uno speciale francobollo sovrastampato con la sigla B.L.P., al prezzo di cent. 20; sicché il pubblico, servendosene, risparmierà cent. cinque sul francobollo ed avrà inoltre gratis foglietto e busta.

La geniale ed utile iniziativa è destinata ad aver il più largo successo per la grandissima diffusione che avranno le *Buste-Lettera postali* che sono nello stesso tempo benefiche ed economiche.

Le prime serie delle *Buste-Lettera* verranno emesse durante il mese in corso a mezzo degli uffici postali e delle rivendite autorizzate.

CONGRESSO NAZ. DEGLI INGEGNERI DEL G. C. — Nella sede della Sez. romana dell'Assoc. naz. ingegneri si è inaugurato stamane con l'intervento di rappresentanti di tutti gli uffici del Regno, il congresso degli ingegneri del Genio Civile, costituiti in corporazione aderente all'associazione anzidetta.

L'ing. Bertotti ha tenuto ull discorso inaugurale di apertura del congresso. Si è quindi iniziata, sotto la presidenza dell'ing. comm. Marchi, la discussione sugli importantissimi temi all'o.d.g. e su di essi hanno riferito, vivamente acclamati l'ing. De Simone, sulla riforma dell'ammin. dei LL. PP. e del G.C., l'ing. Calletti sulla elevazione morale del G.C., e suo miglior ordinamento per corrispondere alle nuove esigenze della politica dei LL. PP. e dell'economia nazionale; l'ing. Bertotti sulla specializzazione dei servizi per il miglior rendimento dei medesimi.

Il congresso ha proseguito nella discussione di temi sucesposti rimandando a domani la continuazione degli altri temi

COPISTERIA a Macchina
CIRCOLARI COL CYCLOSTYLE - VENDITA ACCESSORI: carta, carta carbone, nastri, ecc.
V. COSCIA - V. Convertite 14 Tel. 10251

Grande Lotteria Aeronautica
Aero Club di Roma — Scuola Civile di Aeronautica
Propaganda Aerea Nazionale
323 premi in contanti e n. 300 di volo
per un importo complessivo di oltre
L. 200.000
DUE ESTRAZIONI
Una per i premi di volo e l'altra per i premi in contanti.
1° — Premio L. 100.000 ed altri di L. 10.000 - L. 5.000 - 1.000 ecc.
Viaggi in aeroplano Roma-Milano - Roma-Napoli o ritorni o viceversa, oltre le grandi gite e voli in dirigibile e aeroplano.
Ogni biglietto ha due numeri che separatamente l'uno dall'altro concorrono a tutti i premi e a tutte e due le estrazioni.
Sono soli 500.000 biglietti effrettatevi a farne acquisto.
Ogni biglietto può vincere fino a sei premi e costa
L. 2
Chiedere il programma dettagliato.
Il servizio di cassa è affidato alla Banca Italiana di Credito e Valori.
I biglietti sono in vendita presso la Sede del Comitato della Lotteria in Roma – Tritone 183 – presso tutte le sedi, succursali ed agenzie del Banco di Roma, Banca Italiana di Credito e Valori, Banca Commerciale Triestina e presso tutte le principali Banche – Banchieri – Cambiavalute – Banchi Lotto e Ricevitorie dei Tabacchi del Regno.

I FERROVIERI NAZIONALISTI CONTRO LO SCIOPERO. — In merito al minacciato sciopero il gruppo ferrovieri nazionalisti romani, riunitosi in assemblea per esaminare la situazione che potrà determinarsi in seguito all'azione del sindacato rosso ha deliberato di restare come al solito ai propri posti di lavoro, facendo intensa propaganda fra i colleghi per invitarli a non detenzionare, di mettersi a disposizione delle autorità ferroviarie per il disimpegno di qualsiasi mansione, confidando che l'autorità politica farà rispettare la libertà di lavoro ma avvertendo che in caso contrario, passerà all'azione diretta.

IL CONGRESSO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI. — Lunedì prossimo alle 10 avrà luogo nella sala degli Orazi e Curiazi in Campidoglio l'inaugurazione del 1° Congresso Nazionale dell'Ass. degli ingegneri italiani.

Tutti i lavori del Congresso che si chiuderà giovedì 16 corr. si terranno nei locali dell'Ass. Archeologica Romana in via Astalli 19.

ASSEMBLEA DELL'ASS. NAZ. FRA MUTILATI ED INVALIDI DI GUERRA. — Domani alla sala Taglioni in Piazza Venezia alle 8 in prima convocazione ed alle 9 in seconda vi sarà l'assemblea gen. straordinaria dei soci della sezione romana dell'Ass. Naz. Mutilati ed invalidi

"CINES"
Società Anonima per la manifattura cinematografica
SEDE IN ROMA
Capitale interamente versato di L. 2.000.000

Gli azionisti della Società sono invitati a intervenire all'assemblea generale ordinaria che si terrà nella sede sociale in Roma via Macerata 51, il giorno di mercoledì ventinove dicembre corrente alle ore 11 in prima convocazione e nello stesso luogo ed alla stessa ora, occorrendo, il giorno di giovedì tredici gennaio 1921 in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazione del Consiglio di Amministrazione;
2) Relazione dei Sindaci;
3) Discussione ed approvazione del bilancio al 30 settembre 1920;
4) Nomina del Consiglio di Amministrazione;
5) Fissazione dell'emolumento ai Sindaci per l'esercizio e nomina dei Sindaci pel nuovo esercizio.

A norma dell'art. 9 dello statuto sociale per potere intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare almeno cinque giorni prima di quello fissato per la convocazione le loro azioni presso la cassa sociale o presso la sede di Roma della Banca Commerciale Italiana.

Roma, li 7 dicembre 1920

Il Consiglio d'Amministrazione.

IL PIU' DELIZIOSO OMAGGIO

è il dono che alla Loro gentile Clientela offrono i MAGAZZINI SAN CARLO a tutto il 25 Dicembre, in occasione del Loro

Anniversario di apertura

Non è che il ricambio spontaneo alla cortese preferenza della quale ci vediamo costantemente fatti segno.

I nostri REGALI, preziosissimi in vista dell'approssimarsi delle feste NATALIZIE, si compongono di tagli per blouse di lana, di seta, per abiti da signora, da uomo, per paletot ecc. articoli tutti di finissimo gusto e qualità; che offriamo a seconda dell'entità dell'acquisto; pur mantenendo INALTERATI i nostri convenientissimi prezzi.

UNICA SEDE
PIAZZA BENEDETTO CAIROLI

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE E I MUTILATI — L'agitazione dei mutilati di guerra per ottenere il passaggio gratuito sul tram della Città, non può lasciare indifferenti quanti sentono profonda la gratitudine nazionale per questi eroi che hanno perduto la loro integrità fisica nell'adempimento del loro dovere militare.

E difatti l'anima generosa del popolo ha prontamente parteggiato per la questione sollevata dai mutilati.

L'Ammin. comunale non può rimanere indifferente ed estranea; difatti essa si è occupata subito della cosa, come ce ne ha informato un comunicato del Gabinetto del Sindaco.

Ma tale azione non deve limitarsi a sollecitare l'opera dell'Associazione dei mutilati e invalidi di guerra, la quale provvede al rilascio di tessere gratuite ad alcune categorie di mutilati col fondo di L. 200 mila fornito per metà dal bilancio dell'A.T.M. e per metà dal Comitato di organizzazione civile.

E' necessario che in tale distribuzione intervenga un rappresentante del Comune e dell'Azienda: è necessario che siano bene previsti i casi di invalidità che possono dare diritto alla tessera gratuita sul tram. Certo che non è possibile permettere che i mutilati sforniti di tessera viaggino gratuitamente, sui tram, perchè la cosa darebbe luogo ad abusi di ogni genere. Se per soddisfare le giuste richieste di qualche categoria di mutilati, finora non ammessa al godimento della tessera, fosse necessario aumentare il numero di queste, vi provveda subito la giunta comunale d'accordo con la direzione dell'A.T.M., rammentando che varie migliaia di persone godono della tessera tramviaria gratuita senza avere i titoli di benemerenza che possono vantare i mutilati, ma solo perchè sono alti funzionari capitolini e della Prefettura e dei vari Ministeri e degli uffici speciali delle Ferrovie.

Si tratta di migliaia e migliaia di persone, i cui interessi egoistici debbono cedere dinanzi al dovere che dobbiamo tutti sentire per i gloriosi mutilati di guerra.

Raccomandiamo la cosa al Sindaco e all'Assessore Bandini.

BENZINA PETROLI - spedizione tutte Italia TANI Via Castelfidardo, 6d ROMA

L'AGITAZIONE DEGLI IMPIEGATI DI STATO. — Domani alle 9.30 alla Casa del Popolo gli Impiegati di Stato si riuniranno a comizio per discutere in merito alla richiesta dell'anticipo mensile.

LE ISCRIZIONI ALLA SCUOLA DI CULTURA SOCIALE. — All'Ass. per la Donna, in via in Arcione n. 98, tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle ore 16 alle 18 si ricevono le iscrizioni per la 4 Scuola di coltura sociale che si inaugurerà entro il mese corrente alla Scuola in via dell'Olmata 5.

Il corso che è completamente gratuito, ha luogo dalle 18 alle 19 ed apre la via ai concorsi per aiuto-ispettrici dell'Ispettorato del Lavoro.

FED. DEL PERSONALE GIORNALIERO DEL GENIO CIV. — Il personale giornaliero del Genio Civile, convocato in adunanza, ha deliberato di costituirsi in federazione al fine di risolvere secondo equità e con fermezza la sua sistemazione.

CONTRO GLI AUMENTI DEI PREZZI. — Una rappresentanza del Comitato cittadino contro gli aumenti successivi dei prezzi costituitosi in seno alla Soc. Reduci Patrie Battaglie si è recato dal Prefetto comm. Zoccoletti chiedendo che nella commissione arbitrale per l'applicazione della legge contro gli aumenti dei prezzi vengano inclusi due rappresentanti del Comitato e siano inoltre riconosciute le commissioni di vigilanza rionali.

Il Prefetto ha dato assicurazioni in proposito.

Gioie Compra - Cav. GRILLI
e veri prezzi d'oggi - anche pignorate - qualsiasi importanza. Si prega paragonare essendo unico grossista. *Primerio* - *Serie Case* - Via Giovanni Lanza 146 - int. 10 - *Succursale* Via dell'Umiltà 86
Telefono 67-36 - 18-59.

PIANOFORTI U. Negretti (Telef. 87-05 Via Due Macelli, 102, p.p

ISTITUTO MEDICO DENTISTICO ITALIANO
DENTISTA Dott. CARBONETTI
Medico-radiologo
ROMA Via Boncompagni 61 - Tel. 30832 ROMA

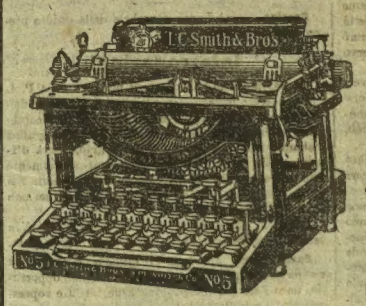
IL CHININO DELLO STATO

è per eccellenza il rimedio non solo curativo ma anche preventivo contro le febbri malariche.

Il Chinino dello Stato è di prima qualità ed assolutamente puro secondo la farmacopea ufficiale italiana. Si vende a basso prezzo dalle Farmacie e dalle rivendite di Sale e Tabacchi a ciò autorizzate, e le une e le altre devono tenere sempre esposta al pubblico una tabella con la leggenda: Qui si vende il Chinino dello Stato.

Nei paesi malarici gli operai addetti a lavori pubblici, i contadini, i ferrovieri, i cantonieri, i guardiani di bonifiche, ecc. hanno per legge diritto ad avere gratuitamente tutto il Chinino necessario per preservarsi e per guarire dalle febbri, e per ottenerlo devono rivolgersi al medico comunale ovvero all'impresa o Amm.ne dalla quale dipendono.

MACCHINE PER SCRIVERE - MOBILI DA STUDIO - FORNITURE PER UFFICI



N. 5 Le Smith a Bros-Typewriter e C. N.S Made in Syracuse N. Y. U. S. A.

SMITH-BROS "SUN"

Concedesi rappresentanza esclusiva con deposito a Ditte competenti che prestino cauzione bancarie.

Agente generale per l'Italia
Cav. A. Salvadori
Mercede, 34 - ROMA

American Express Company S. A. I.
ha migliorato e rimodernato i suoi locali siti in
Roma - Piazza di Spagna - Roma
e sara' ben lieta di fornire informazioni sulle ampie facilitazioni che la Compagnia offre in tutti i rami internazionali di
Banca - Spedizioni - Viaggi - Sviluppo del commercio con l'estero
FONDATA NEL 1840 — UFFICI IN TUTTO IL MONDO

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 10 Dicembre — Presidenza RAVA

L'aula è gremita di pubblico, si notano varie signore. E' stato predisposto un abbondante servizio di guardie municipali agli ordini del comandante cav. Panataro, coadiuvato da altri ufficiali e graduati.

Alle 16.20 il Sindaco Rava apre la seduta ed il segretario del Consiglio inizia l'appello dei presenti

Il discorso del Sindaco

Nel più religioso silenzio di tutto il Consiglio prende la parola il Sindaco e svolge il programma che per mancanza di spazio riassumiamo:

L'on. Rava così esordisce:

On. Colleghi,

Non è la voce mia così profonda
Che possa render voi grazia per grazia

ma per dovi adempiere a tale dovere.

A chi da trent'anni vive a Roma nel travaglio assiduo della vita politica e vi fu studente venuto da quella Provincia che fin dai più lontani accolti a Roma fu devota e raccolse gli ultimi aneliti dell'Impero morente, l'essere chiamato alla Rappresentanza civica nel Campidoglio può essere premio di benemerenza.

Dopo di ciò l'oratore soggiunge che l'essere elevato all'alto ufficio cui il Consiglio concorde lo ha designato, supera ogni superba aspirazione e non dà parole capaci ad esprimere compiutamente il sentimento del cuore. Sentimento fervido di gratitudine e — sia concesso il dirlo — pervaso di sgomento per la nobiltà e la gravità dell'ufficio. Poichè parlare ed agire da Roma — fulgida di glorie pel mondo; dal Campidoglio — di dove sempre il mondo trasse gli ammaestramenti di sapienza di governo e di virtù civili — significa uscire al di là dei confini dell'Urbe, sentire la legge che illumina il cammino del progresso, seguire le necessità nuove della vita per cui la legge si evolve e progredisce, e si trasforma. Prosegue l'on. Rava inviando il saluto rispettoso e cordiale ai colleghi tutti, della Maggioranza e della Minoranza, che da questo posto ama considerare cooperatori alle opere cui l'Amministrazione si accinge per l'amore e nell'amore di Roma.

Chi la fortuna chiama al seggio di Sindaco di Roma non ha mestieri di fare dichiarazioni d'imparzialità che è dovere; di rispetto che è legge; nè di invocare ordinate discussioni, quali si convengono alla dignità e alle consuetudini del Campidoglio. Dal Campidoglio partono le voci della ragione e le ispirazioni ideali e la maestà del luogo le domina con la sua gloria immortale. Il popolo di Roma, dopo la celebrazione del Cinquantenario del Plebiscito, che congiunse finalmente Roma all'Italia, dopo l'apoteosi della Vittoria, mandò i suoi eletti su questo Colle col tricolore spiegato, col simbolo così dell'unità e della fede nella Patria e nella sua democrazia operosa Giuseppe Mazzini e Giuseppe Garibaldi, qui lo avevano spiegato, per la prima volta, nel 1849: Vittorio Emanuele, il Re unificatore, qui lo riportò affermando col legionario romano *« hic manebimus optime »*.

Programma e propositi

Nella lotta elettorale — continua l'on. Rava — abbiamo esposto un programma ed a quello ci riferiamo: programma ardito e meditato che è la sintesi delle aspirazioni moderne, nella vita civile, che è studio diligente dei bisogni svariati e delle aspirazioni giuste di Roma Capitale.

Un alto sentimento di patria, e di Roma, qui ci unisce adunque. La guerra lunga — che si chiuse con la nostra vittoria e con lo sfogo miracoloso dei nostri soldati che portarono il tricolore dove Roma aveva posto i confini d'Italia e lo restituì a Fiume e ai dalmati, turbò la economia dei popoli e la vita dei Comuni, e turbò gli animi. Fatte più difficili le condizioni economiche, più angosciose e febbrili si fece la domanda di lavori di riforme. Doppia difficoltà adunque e aspra quanto mai sia stata. E non basta.

Il territorio del Comune di Roma, più grande di varie Provincie d'Italia, supera di quasi tre volte l'intera provincia di Napoli. E così dicasi per la popolazione. Questa constatazione di fatto è necessaria *a chi vuol parlare del bilancio* e della vita locale di Roma; ed è doveroso ricordarla a chi vuole fare la critica delle condizioni presenti.

Ogni spesa del Comune di Roma va considerata come spesa di una grande Provincia. E così potesse essere considerata l'entrata!

Chiamati a questo ufficio abbiamo subito fatto un rapido esame dei doveri nostri e degli organi di cui possiamo disporre. Accettando la ripartizione degli uffici, così come fu ordinata dal Consiglio, per non turbare l'andamento dei servizi abbiamo pensato di distribuire gli Assessorati ossia di dirigere i servizi pubblici secondo la natura loro, assicurando attività nuove dove bisogni nuovi si manifestano e sono fortemente sentiti dalla popolazione. Dei vari Assessorati l'on. Rava illustra le attribuzioni e le finalità, soffermandosi specialmente su alcuni compiti più urgenti del Comune: provvedere all'approvvigionamento e alla tutela del popolo contro i prezzi esagerati e iniqui; curare l'Annona *come ufficio e funzione già sorta da Roma*; applicare il Piano Regolatore; curare la casa, agevolandone la fabbricazione; fare la scuola dell'alfabeto che deve essere in ogni parte bella, operosa e ospitale: aiutare la scuola della coltura: fare la scuola del lavoro che deve affermarsi con coscienti forze: curare la conservazione e lo splendore dei monumenti: provvedere largamente all'igiene, all'ufficio del lavoro e le sue funzioni nuove: tutelare l'infanzia, intensificare la lotta contro l'accattonaggio sfruttatore; sviluppare i pubblici servizi e costituirne dei nuovi, intendendo le municipalizzazioni.

Per lo sviluppo economico di Roma — Municipalizzazioni — Agro.

Base precipua dello sviluppo economico di Roma sono i servizi ora raccolti nell'Ufficio Tecnologico e che vanno divisi in due grandi gruppi: il primo comprende i servizi municipalizzati e da municipalizzare; il secondo gruppo riguarda la concessione, l'acquacarramento delle acque pubbliche, il quartiere industriale, gli accordi con l'Ente per il porto di Ostia, la navigazione del Tevere, lo sviluppo tecnico, problemi gravi e urgenti, affinchè Roma abbia l'energia necessaria cioè la grande ricchezza che la natura provvida ha creato all'Italia, quando le negava il carbone e il ferro. I due gruppi di grandi servizi sono affidati a due assessori: uno dello sviluppo economico ed agrario di Roma, l'altro dell'esercizi municipalizzati. Dico agrario — soggiunge l'on. Rava — perchè il problema dell'Agro Romano domanda una assidua ed amorosa azione. Sempre fu pensata per dare alla città eterna la sua vita agraria. Nel 1798 fu posto qui il problema da senatori e tribuni: nel 1849 fu ripreso, nel 1878 fu fatta dall'Italia a Roma la prima legge, nel 1881 la seconda, nel 1903 ebbi l'onore di difendere e fare approvare la terza. La guerra sospese l'applicazione della legge: mancavano uomini e mezzi. Nominato Presidente della Commissione mi adoperai per fare e non rinviare: poi il problema delle finanze e d'accordo col Ministero che — come me desidera tale azione rinnovatrice — si potè ottenere la disponibilità di quarantacinque milioni nel bilancio dello Stato. Con questi mezzi è possibile aiutare chi fa e procedere anche a qualche espropriazione contro chi non vuol fare.

La nostra opera è contribuire efficacemente a fare eseguire la bonifica. Roma che ha il più grande territorio che Comune abbia in Italia che ha il clima dolce, l'acqua e l'umidità necessaria, non può rimanere eternamente tributaria di altre Regioni e aspettare il latte da Soresina, il burro da Milano, il cacio dalla Sardegna, le uova e il pollame dalla Romagna e dalle Marche; le frutta e le verdure da Napoli, le carni dalla Romagna, dall'Umbria e dalla Toscana.

La Finanza

Dopo avere affermato che tra i problemi a cui occorre dare più urgente soluzione, è la costruzione delle sedi per gli Uffici del Comune, pone in evidenza l'on. Rava, come il problema preponderante e gravissimo sia quello della finanza che va esaminato con chiarezza e senza formule astruse. Il bilancio del 1920, approvato dal Consiglio, reca spese per 193 milioni, entrate per 84. E si salda con mutui e alienazioni patrimoniali per 109 milioni.

Sono cento milioni di disavanzo finanziario, su 193 di spesa di cui 56 rappresentano erogazioni per investimenti che alleggeriscono di metà il disavanzo reale economico per il 1920, che, calcolato in 40 milioni, oggi già supera i 50. La sola spesa per il personale (con più di 7800 i dipendenti del Comune, di cui 2100 maestri e 4315 salariati e appartenenti a Corpi Armati) con la riforma, sale nel 1920 a 75 milioni compreso il caro-viveri, di guisa che, esaminando la struttura del bilancio, si vede che quasi tutte le entrate ordinarie e straordinarie di Roma, compreso il dazio consumo, le tasse e le sopraimposte aumentate, cioè in totale 84 milioni, sono oggi consumati dalla spesa per il personale, spesa che, come si è detto, sale a L. 51 milioni più 24 del caro-viveri a cui va aggiunta la spesa delle pensioni che è ora di L. 8 milioni, compreso il caro-viveri dei pensionati necessità umana cui Roma ha provveduto. Dunque stipendi, salari e pensioni costano 83 milioni e mezzo. Tutte le entrate

A saldar i vecchi disavanzi fino al 1919 lo Stato diede facoltà di mutui contratti con la benemerita e forte Cassa dei Depositi e Prestiti: per il 1920 non fece ancora la legge; la promise e si spera verrà presto pubblicata. I debiti per saldare i *deficit* fino al 1919 furono fatti, ma non si è saldato il *deficit* del 1920. Bisognava fare marciare i servizi pel 1920; e furono fatte anticipazioni con Istituti di credito per 71 milioni oggi ridotti a L. 35 milioni e su entrate del 1920 o su mutui da farsi. Oggi a me mancano 50 milioni per chiudere il bilancio del 1920; e non si sono fatti lavori e opere per Roma e non si è nemmeno provvisto alle strade. Queste costarono un patrimonio ingente e sono abbandonate. Tutta Roma si lagna e il Comune non può lasciarle perire. Ma questa necessità di provvedere ogni mese, senza mezzi certi, agli stipendi scadenti, ai bisogni urgenti ed improrogabili del personale, ai *deficit* recenti, al debito liquido del passato, e a fornire milioni alle aziende municipalizzate, fa la vita amarissima agli amministratori: alla visione del bilancio modesto ma organico e del tesoro che alimenta i vari servizi e provvede ad esercitare il bilancio votato dal Consiglio, e alla soddisfazione di fare, succedono e l'ansia assillante di non poter pagare e le amarezze del non fare ciò che Roma domanda e giustamente domanda.

A questo si aggiungano le necessità nuove ma attuali delle aziende municipali dei *trams* e della energia elettrica, dalle quali il Comune si aspettava un reddito e che oggi presentano un grave sbilancio.

I provvedimenti urgenti

Quid agendum? Occorre per Roma che cresce poderosa, che è centro di attrazione europea, un grande sviluppo nei pubblici servizi: Acqua, *trams*, case, strade, scuole, aventramenti là dove perdura il buio dei secoli passati; e non penetra il sole luminoso che porta salute e civiltà. Bisogna agire; dare a Roma le sue vesti sia pure anche modeste e consone alla democrazia, ma le vesti sue degne e adeguate alla sua crescita. E prima di tutto bisogna dare le case, le strade, la luce: bisogna liberare la finanza dalla ossessione quotidiana del debito che scade o del missione che manca, del lavoro che non si può eseguire. Bisogna iniziare opere necessarie e averne i mezzi e non fidarsi delle anticipazioni di tesoro. Occorre accrescere le entrate. E' indispensabile che lo Stato prenda sopra di sè la parte della spesa, che è la spesa della grande Capitale della Nazione; e lo faccia e lo veda con visione netta e luminosa, e magnifica; non dalla stanza di un Gabinetto ministeriale, dove lo pure tanti anni ho vissuto, ma dalla finestra che dal Campidoglio domina l'Urbe; là è la Dea Roma che dorme; quà dopo i palazzi di Michelangelo la Roma della Rinascita, che vive ancora nelle sue arti, nelle sue strade severe, e poi più avanti e più lontano Roma che si stacca dal Monumento del Re Unificatore, la nuova Roma che cerca il sole il verde, il lavoro.

Per dare tranquillità al bilancio, cioè per pareggiare il *deficit* e procedere a opere pubbliche di necessità, occorrono 200 milioni; Roma ha messo tutte le imposte e le tasse consentite dalle leggi, accrescerà quelle che possono sopportare un aggravio per creare nuove fonti di reddito.

Il problema non è solo di Roma ma di tutte le grandi città. Ma per Roma Capitale, e come dissi, Comune grande tra volte una Provincia è ben più grave. Tutto ciò ho in Governo ha concesso fu applicato: bisogna cercare che tutti paghino le imposte vigenti, rivedere i ruoli, inscriverci chi non vi è compreso e deve esservi. Le tasse nuove diedero piccolo risultato; è un rivolo, o si cerca un fiume! La sovrimposta sui terreni fu elevata e potrà essere ancora elevata. La sovrimposta sui fabbricati, data la condizione attuale dei fitti provoca ripercussioni gravi e male sopporta il gravame già posto dalla Provincia. Il Governo ha proposto una tassa sui vani, che nessuno applica perchè se ne vedono le difficoltà e la complessità. L'imposta fondiaria sarà meglio distribuita dopo la perequazione e la formazione del nuovo Catasto. L'imposta sui fabbricati potrebbe giovare se riveduta nella sua struttura tecnica. Ma o deve farlo lo Stato o deve cederla al Comune consolidando un reddito.

I redditi di congiuntura possono essere ricercati; è ricchezza non creata dal lavoro, ma dal progresso della civiltà: è la strada vecchia che si unisce al quartiere che si risana, è chi ne trae profitto e può pagare. La tassa di *miglioria* può dare un buon reddito.

Le revisioni e le riforme rinsalderanno per l'avvenire le entrate. Lo Stato che nominò una Commissione per l'esame dei bisogni di Roma darà certo il suo contributo che peraltro come fu ora studiato è inadeguato. E per i lavori non eseguiti, per quelli già approvati e sospesi, per le linee nuove dei *trams*, per l'acqua potabile, per l'energia elettrica occorre un prestito. E occorre per agevolare la costruzione delle case aiutando gli Enti e l'Istituto che la legge ha fondato.

Dopo aver quindi dichiarato di fare valido assegnamento sull'energia operosa ed intelligente di tutto il personale comunale l'oratore si avvia alla conclusione così dicendo:

On. Colleghi,

Salendo a questo ufficio di dignità alta e di lavoro intenso avrei voluto la mia modesta parola salisse in alto alle memorie e alle glorie che i ricordi della grandezza di Roma suscitano in ogni cuore italiano. La gravità delle condizioni, lo studio amaro fatto sul bilancio in questi giorni di assiduo lavoro mi hanno richiamato alla vita che si vive, alla realtà delle condizioni, all'esame della fase prima di pensare ad edificare la casa. Le difficoltà accennate mostrano quanto sia arduo l'Ufficio da noi assunto: ma accertano la nostra fede e le nostre forze.

In un secolo l'Italia è risorta ed è compiuta. Roma è capitale d'Italia e cresce e si espande, e segue il suo fatale andare. Le energie sociali riprendono lena ed efficacia: Roma rifulgerà di nuovo splendore. Il suo popolo che anche nelle ultime lotte elettorali, ha mostrato così alto spirito di civiltà e di rispetto e di libertà, ha le virtù per la sua ascensione. Questo noi desideriamo e cerchiamo pel popolo di Roma che è ormai popolo d'Italia.

Nella stanza di lavoro del Sindaco, i miei predecessori, cui invio un cordiale rispettoso saluto, posero una piccola statua di Cicerone. E io ogni giorno ricordo le sue parole ammonitrici: *Omnia quae a nobis gerantur non ad nostram utilitatem sed commodum sed ad patriae salutem conferre debemus.*

Ed ora, cari colleghi, al lavoro nostro con fede.

(Il discorso, seguito con viva attenzione, alla fine è fatto segno ad un caloroso, prolungato applauso dal quale, si astengono, naturalmente, i socialisti.)

UNA DICHIARAZIONE DELLA MINORANZA SOCIALISTA.

Lazzari (*soc.*). Esordisce dicendo di parlare a nome della minoranza per due ragioni, la prima per ringraziare il Sindaco del saluto col quale egli ha creduto di riconoscere la esistenza della minoranza stessa nell'aula; secondo per affermare la natura e il carattere della funzione che essa sta per esercitare.

Annunzia che la minoranza socialista farà una spietata opposizione alla rappresentanza della classe borghese (*sic*).

Voi proteggete la classe capitalistica, noi la combattiamo, noi che viviamo di lavoro (*sic*). (*Urli da parte del pubblico a qualche plauso di socialisti elettrizzati dall'enfasi oratoria di vecchio stile del Lazzari*).

L'oratore riprende la sua tronfia oratoria esclamando: Sono 40 anni che combatto questi privilegi borghesi! Questo carattere rappresenta la nostra fede e forza che oggi è incoraggiata non solo dalla pratica fatta, ma dal fatto altresì che all'Oriente dell'Europa si è levata una forza inestinguibile. (*Dai banchi del Consiglio e dal pubblico si leva il grido: Viva l'Italia! Viva la Dalmazia, Abbasso gli strullatori del guelfetario!*)

Lazzari. Tra il frastuono generale manda un saluto alla Russia. (*Appena pronunziate queste parole si grida ripetutamente: Abbasso le Russia bolscevica! Viva l'Italia! — Tutti i consiglieri di maggioranza si levano in piedi e ripetano il patriottico grido. Il cons. Crispini allerca con il soc. Baldassari e grida Viva i incitati di Lenin! Viva il Re! — Il cons. Liberali urla: Abbasso le barbarie della Russia!*).

Lazzari. Riprende il discorso affermando che il popolo italiano dovrà entrare in rapporti di amicizia con i popoli rivoluzionari ed in questa persuasione vorrebbe che entrasse anche il popolo di Roma. Accenna al desiderio di veder aperte le carceri. (*A quest'accenno si grida: Abbasso i disertori! — Baldassarri grida: I disertori stanno a Fiume; — I nazionalisti gridano ai socialisti: Vigliacchi*).

Calmata la bufera, Lazzari conclude che soltanto quando in Campidoglio verranno i consigli di operai e contadini, si potranno realizzare gl'ideali del proletariato.

(*Quest'affermazione suscita vivi ilarità — Qualche socialista grida: Viva la Russia, grido che è coperto dall'altro: Viva l'Italia*).

Lazzari. Esige il rispetto dell'assemblea e del pubblico; il Sindaco richiama il pubblico all'osservanza delle norme regolamentari, e minaccia di far sgomberare la sala.

LA DICHIARAZIONE DEL GRUPPO NAZIONALISTA

Ristabilitosi il silenzio prende la parola il cons. **Caprino**, al quale il pubblico nell'aula rivolge un nutrito piauso.

Farà una dichiarazione — così esordisce — a nome del mio gruppo.

DePa Seta. Ci dica quale.

Caprino. A nome del gruppo nazionalista se così le piace, il quale si vanta di esercitare un'azione di autentica antitesi a quella del socialismo internazionale. Di ciò noi non facciamo mistero, come neppure intendiamo di rinunziare all'alleanza politica fatta con le varie parti del Consiglio, alleanza che qui, al cospetto di tutti, intendiamo di riaffermare perchè, pur attraverso le differenze di parte c'è una sola fede che ci riunisce, ed è la fede grande nell'Italia, (*applausi vivissimi*) in quell'Italia, che voi socialisti misconoscete, nella fede che anima i 43 mila elettori che qui ci sondussero e che vollero esprimere la loro antitesi con il socialismo.

Respingiamo sdegnosamente quanto voi avete detto: questa maggioranza non è maggioranza di coalizione d'interessi, ma è coalizione di fede. Ciascuno di noi si onora di lavorare e vivere del proprio lavoro e ricordatevi che tra voi c'è pure il deputato Matteotti che non ha necessità di lavorare per vivere. Ho sentito dire dal rappresentante dei socialisti, il quale farebbe bene a mettersi d'accordo con precedenti dichiarazioni fatte in altra sede sulla Russia, che è 4 anni di guerra sono stati 4 anni di lutti e di rovine; noi invece riaffermiamo tutta la santità della guerra necessaria e la sublimità della Vittoria.

Vorrei che la minoranza facesse appello ad un maggior senso di responsabilità nell'estinsecazione della sua azione: giacchè non certo a noi si può imputare il delitto di Bologna, alle vittime di Bologna vada il nostro riverente saluto.

Il Paese ha fatto già da sè giustizia delle responsabilità ed ora l'Autorità giudiziaria compie serenamente il suo dovere. Noi non possiamo consentire che la minoranza entri qui a testa alta come la rappresentante degli interessi del popolo.

Noi rappresentiamo gli interessi di tutto il popolo che è legato alla fortuna d'Italia.

Noi da questi banchi non possiamo che rifiutare un saluto a Lenin, noi mandiamo invece un saluto alle vittime ai fucilati di Lenin a tutti i deportati in Siberia, il cui ricordo impallidisce al ricordo dello Czar. (*Applausi — proteste sui banchi socialisti*).

Il consigliere Lazzari ha manifestato dei dubbii circa l'azione del Comune per gli alloggi e per i viveri; ebbene ci dica che cosa hanno saputo fare gli amministratori socialisti di Milano e di Bologna i cui bilanci presentano *deficit* colossali.

Quali savi provvedimenti hanno preso i sovietici, sarà stato forse quel po' di grano marcio che ci hanno mandato che ci ha sollevati? (*I socialisti rumoreggiano*).

Dopo aver detto che per facilitare l'avvento al potere dei consigli di operai abbandonino i socialisti il loro posto, giacchè molti di essi hanno comuni le fonti di attività e di vita con i borghesi; termina invitando un commosso saluto alla minoranza di Bologna, uscita insanguinata per opera socialista.

Invia infine un saluto alle forze italiane che resistono ancora sui baluardi dell'italianità dell'altra sponda e a S. M. il Re Vittorio Emanuele. (*La maggioranza si leva in piedi ed inneggia all'Italia ed al Re*).

LE CONDOGLIANZE A BALMAS E SACERDOTI.

Terminate queste dichiarazioni il **Sindaco**, prima di passare allo svolgimento dell'interrogazioni pronunzia brevi parole di condoglianze all'indirizzo dei consiglieri Balmas e Sacerdoti colpiti da grave lutto. *Il Consiglio si associa.*

Interrogazioni

LO SCIOPERO DEGLI ELETTRICISTI.

« *Chiedo di interrogare l'on. Sindaco sulle cause del nuovo sciopero degli addetti all'azienda elettrica comunale, e sul programma dell'amministrazione per garantire la continuità dei servizi pubblici municipali o quanto meno per paralizzare le conseguenze di simili deplorevolissimi attentati al regolare ritmo della vita cittadina, ed ai diritti di tutte le classi sociali* - Firmato L. Cuccia ».

2ª « *I sottoscritti interrogano l'on. Sindaco per conoscere come intende impedire il ripetersi delle interruzioni di pubblici servizi indispensabili alla cittadinanza quale è quello dell'energia elettrica, e quali provvedimenti intenda di prendere perchè siano rigorosamente applicate le dovute sanzioni disciplinari e penali contro coloro che, per futilissimi motivi, non esitano a turbare e a paralizzare il normale svolgersi della vita cittadina.* - Firmati: Cantalupi, Caprino, Casperini, Giglioli, Morino, Pagano, Pedicini ».

3ª « *Interrogliamo l'on. Sindaco sui criteri che hanno indotto l'Amministrazione comunale a richiedere l'intervento della forza per l'occupazione delle officine durante lo sciopero degli elettricisti.* - (Seguono le firme dei socialisti).

Bandini (*Assess. Tecnologico*). Dopo aver dichiarato che lo sciopero è ormai cessato, fa una dettagliata esposizione della vertenza esponendo i termini della questione e l'esione svolta così dalla commissione ammin. dell'Azienda, come dal Comune, chiarendo come i provvedimenti di difesa siano stati promossi dal naturale organo, cioè dagli amministratori dell'Azienda.

Cantalupi. Replica, sulle dichiarazioni Bandini, che esse confermano il suo giudizio, sulla mentalità e il metodo seguito dall'assessore al Tecnologico nel condurre le cose.

Errori di forma e di sostanza.

Di fronte allo sciopero e al sabotaggio si doveva lasciare mano libera all'Ammin. dell'Azienda (autonoma) di regolare i propri conti col personale, e provvedere alle selezioni disciplinari.

Invece dal primo momento si interpose un'autorità estranea, successivamente più importante (assessori, Sindaco, Autorità prefettizia, Sottosegretario Interni, Ministro Lavoro), che avocò a sè ogni iniziativa, e pose su un medesimo piano Ammin. ne e Comitato d'agitazione, esautorando la prima.

Questo per la forma.

Per la sostanza, gli operai e impiegati scioperanti, non sono stati agli impegni liberamente accettati (lodo Labriola) che per le vertenze con l'Amm.ne, prescrivono la rinuncia allo sciopero, e alla trattazione mediante elezione di commissioni interne operaia e impiegati.

Hanno scioperato e sabotato, non hanno voluto formare la commissione interna.

La soluzione è stata di cedere per le commissioni, e, in dominio di sciopero, di creare un terzo organo estraneo che giudicherà tra Amm.ne e operai-impiegati. A questi patti è cessato lo sciopero, e la ripresa del lavoro ha luogo con pieno indulto, morale e materiale.

E' una decisione, di cui la responsabilità ricade sulla iniziativa dell'assessore Bandini, che ha agito sproporzionatamente alle circostanze.

Il padrone non ha più autorità sul dipendente, il principio d'ordine per il quale siamo a questo posto è una ironia.

L'interpellante si dichiara insoddisfatto, anzi deplora.

Cuccia. E' invece soddisfatto anche perchè ha saputo che l'Amm.ne comunale sta attuando provvedimenti atti a fronteggiare possibili ulteriori scioperi di pubblici servizi.

Se è vero però che le diffide fatte al personale sono rimaste inefficaci, per questo protesta.

Bonelli (*soc.*). Non è naturalmente soddisfatto di quanto ha dichiarato l'assessore: polemizza con il **Cantalupi** che rumoreggia continuamente ed al quale dà del *Radeski*.

Caprino. Interrompe dicendo: Lei se ne intende, Bonelli, dell'Austria!

Bonelli. Non faccia lo spirito di repa; io m'intendo dell'Austria e della Russia (*Risate*).

Bonelli. Dice in sostanza che il personale ha commesso un errore di tattica sindacalista, ma che la colpa è tutta della Commissione amministratrice!

Termina dicendo che tutto andrà per lo meglio quando le aziende saranno completamente in mano degli operai.

Cantalupi. Ma sapete che siete sfacciati!

Bonelli. Non faccia il *Fortunello!*

Bonelli. Termina riaffermando il diritto di sciopero anche degli addetti ai pubblici servizi.

Rava. Riassume la discussione e **Bandini** replica dando ulteriori chiarimenti agli interroganti.

Invia una lode a tutto il personale che così egregiamente ha lavorato durante lo sciopero nel pubblico interesse e si marinai che hanno pure compiuto opera così benemerita.

E poichè su quest'argomento è stata presentata una interrogazione diretta a ricompensare l'opera di questi benemeriti, **Bandini** dichiara che il desiderio dell'interrogante coincide con il proposito dell'Amministrazione.

Della Seta. Si preoccupa che il provvedimento finanziario sfugga all'esame del Consiglio ma il **Sindaco** lo rassicura e così la seduta finalmente ha termine. Sono presenti.

Alberini, Albini, Amaricci, Baldassarri, Bandini, Bassetti, Bochicchio, Bonelli, Borghesi, Caetani, Camurali, Cantalupi, Caprino, Cartoni, Casalini, Castelli, Cremonesi, Croce, Cuccia, Damilano, Della Seta, Del Vecchio, Di Donato, Di Mario, D'Onofrio, Di Stefano, Fagioli, Fattorossi, Ferrante, Flamini, Foschi, Francini, Franzetti, Gasparini, Gentili, Giammarino, Gigante, Giglioli, Grisostomi-Marini, Grispini, Guadagnoli, Guzmano, Iscurti, Laj Miglior, Lazzari, Leonardi, Leone, Liberati, Luzi, Mambretti, Micali, Montesano, Morino, Neuschnller, Ottolenghi, Pagano, Pediconi, Pellizzari, Pirani, Raimondi, Raita, Rava, Ricci, Rossetti, Scavoletti, Sereni, Serrao, Susi, Tognelli, Torre, Toscani, Valli, Verzanal, Villa, Villetti.

Istruzione, educazione, conferenze e concerti

GLI AMICI DEI MONUMENTI. — La Conferenza sul tema: *I prodromi della gran decadenza di Roma e Costantino il Grande* sarà tenuta domani alle 14.15 presso l'Arco di Costantino al Colosseo.

LE GITE DELL' « ARDEA ». — Domani mons. Cascioli farà l'illustrazione della basilica di S. Clemente, dei sotterranei e dello speleo mitriaco. Appuntamento alle 14.30 davanti la basilica, sullo stradone di S. Giovanni in Laterano.

L'ANNO SOCIALE AL CIRCOLO UNIVERSITARIO CATTOLICO. — Lunedì prossimo alle 18 avrà luogo l'inaugurazione dell'anno sociale al Circolo Universitario Cattolico.

Il discorso inaugurale sarà fatto nell'aula magna del Collegio Romano dall'on. Antonino Anile su *Religione e Scienza*.

« VITA E MORTE ». — Alla Società dei Cultori della Scienza, in Piazza dei Massimi 31, oggi sabato il dott. Lanfranco Tonelli, alle ore 21, parlerà sul tema: « Vita e Morte ».

PROPAGANDA LATINA. — Domani, con appuntamento alle 10 nell'atrio del palazzo Barberini, visita all'importante galleria.

S. AGNESE ILLUSTRATA. — Domani « Passeggiata da Porta Nomentana a S. Agnese ».

Illustrerà il prof. G. Staderini. Convegno alle 14.30 a Porta Pia.

AL MUSEO DEL GENIO. — Domani, ad iniziativa dell'« Istituto romano per l'istruzione popolare gratuita » il gen. Mariano Borgatti continuerà la illustrazione del Museo Storico del Genio Militare, prendendo ad esame il primo padiglione. Riunione alle 9.45 all'ingresso del Museo, alla sinistra di chi guarda il Castel S. Agenlo.

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Il delitto di via delle Fornaci

In merito al fosco delitto di via delle Fornaci abbiamo accennato ad una nuova pista del Commissariato di Borgo, nel riguardi di Rosa Leonardi di a. 22, scomparsa cinque anni or sono.

Ieri mattina i coniugi Leonardi e la figlia Carolina sono stati ammessi a vedere la morta alla *Morgue*.

Il padre e la figlia hanno creduto di conoscere nell'estinta Rosa, ma la madre lo ha trattenuto escluso.

Rimane quindi ancora il dubbio sulla identificazione del cadavere.

La Questura ha seguito anche le piste di certa Margherita Cuchiarelli di a. 20, credendola scomparsa, ma invece si è saputo che la ragazza sui mesi or sono godeva ottima salute.

Nel pomeriggio i funzionarii sono di nuovo tornati nella scuderia di via delle Fornaci, fermandosi lungamente sul luogo del delitto e sulla fossa, cosparsa di calce, ove venne trovato il cadavere.

Una circostanza assai importante è stata quella assodata dal commissario cav. Cesario, cioè la scoperta di un'altra porta che emette in via delle Fornaci. Questa porta si apre altro che all'interno. Da essa può essere stato introdotto il cadavere ammesso che il misfatto sia stato compiuto altrove.

Dal sopraluogo è anche risultato che propriamente sul quel breve spazio di pavimento sotto il quale era sepolta la giovane si trovava da vario tempo una vettura inservibile in attesa di riparazione.

Nell'ufficio del cav. Cesario nella serata hanno avuto luogo interessanti interrogatori. I Vetturini Cozzoli Augusto, Raffaele Cennarelli Romolo Mancini, e Carlo Mastroantonio hanno deposto su varie circostanze inerenti alle persone che frequentavano la scuderia Janzini. In essa la sera si trovavano molti giovani vagabondi e pregiudicati i quali avevano battezzata la scuderia col nome di « grotta azzurra ». Nella stalla convenivano ragazze di facili costumi che partecipavano a copiose libazioni. Da ultimo è stato a lungo interrogato Achille Minni, detto « Imraginazione », lo stallino che dimorava nel luogo ove venne sepolta la giovane.

Il Minni, dave sapere molte cose sul conto di Public Janzi e degli altri giovani che dimoravano e che frequentavano la « grotta azzurra ».

Stretto dalle abili domande dell'interrogatore, ad un tratto « Immaginazione » era sul punto di confessare circa il delitto, ma poi assalito da un subitaneo pentimento si rinchiuse nel suo silenzio.

Siamo dunque sempre nel campo delle ipotesi ed ancora non vi è alcuna circostanza concreta che possa sgnarciare il fitto velo che avvolge il truce delitto.

Una donna aggredita. — Nei pressi della Madonna del Riposo, ieri alle 16, Adele Marsilli di a. 36 fu aggredita da un carrettiere rimasto sconosciuto e derubata di 255 lire. Nella colluttazione la donna riportò lievi escoriazioni giudicate guaribili in pochi giorni all'osp. di S. Spirito.

TEATRI DI ROMA

« PE CUNTENTA' NA' FEMMENA » AL « MANZONI ».

Ricordiamo che la Compagnia napoletana del cav. Vincenzo Scarpetta, darà questa sera l'annunciata prima novità della stagione con la brillantissima commedia in tre atti di Carlo Mauro: *Pe cuntentà na' femmena*. Vincenzo Scarpetta ne sarà il protagonista.

Quirino. — Questa sera alle 21 a grandissima richiesta 7ª replica del *Sì* del m. Mascagni protagonista Dorico Cristoforetti.

— Domani doppio spettacolo alle 17 ultima rappresentazione del *Sì* e alle 21, 78ª replica della *Casa delle tre ragazze*.

Valle. — Continuano, con grande successo, le repliche della fortunata commedia di *Forzano* — *Le campane di S. Lucio* — che si darà anche questa sera.

— Domani doppio spettacolo: di giorno *Ki Ki*; di sera *Le campane di S. Lucio*.

Argentina. — La replica di *Pigmalione* richiamò ieri sera un pubblico folto ed elegante che festeggiò calorosamente Emma Gramatica, il Pilotto e gli altri interpreti principali.

Questa sera *La seconda moglie* di Pinero e domani (domenica) due rappresentazioni: di giorno *La marcia nuziale* di Bataille; di sera *L'amica del cuore* di Testoni.

— E' annunciata per lunedì la serata in onore di C. Pilotto con *Anime solitarie* di Hauptmann.

Adriano. — Con *Scampolo* di D. Niccodemi ebbe luogo ieri sera l'annunziato spettacolo in onore della signorina Mariuccia Spadaro. La giovane prima attrice — degna e fedele compagna di Giovanni Grasso — compone la parte originale e difficile di protagonista con arte e grazia singolari, e fu vivamente acclamata e festeggiata a scena aperta ed alla fine di ogni atto.

Questa sera Giovanni Grasso interpreterà un altro magnifico lavoro di N. Martoglio — *L'allaleus* — e domani — domenica — doppio spettacolo con *Pietra fra pietre* di giorno e *Malìa* di sera.

Nazionale. — I tre atti di Savarino *Don Giovanni s'innamora* furono ieri sera superbamente interpretati da Angelo Musco, il quale fu applaudito a scena aperta ed al termine di ciascun atto e ripetutamente evocato al proscenio.

Stasera il *Ratto delle Sabine*, domani doppio spettacolo e lunedì prima rappresentazione della novissima commedia di F. P. Mulè: *Mmezzu i giudei*.

Morgana. — Questa sera andrà in scena la *Tosca*, che avrà un'ottima esecuzione. Protagoniste Ersilia Costantini (*Tosca*) il tenore Facchini (*Cavaradossi*) il baritono Auchner (*Scarpia*), poi il Mancini, il Dadò. Dirigerà il m. Santarelli. — Domani alle 17 *Tosca*, alle 21 *Carmen*.

Kursaal. — Oggi due spettacoli con gli orsi ammaestrati e con ricco e variato programma.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *Sì*, ore 21.
Argentina. — *La seconda moglie*, ore 21.
Valle. — *Le campane di S. Lucio*, ore 21.
Nazionale. — *Il ratto delle sabine*, ore 21.
Adriano. — *L'Alsaliana*, ore 21.
Manzoni. — *Pe cuntentà na' femmina*, ore 21.
Kursaal. — Circo equestre Bisini, ore 21.
Morgana. — *Tosca*, ore 21.
Kursaal. — Circo equestre Bisini, ore 21.
Salone Margherita. — Spettacolo di varietà.
Sala Umberto. — Spettacolo di varietà.
Piccoli. — *Gianni di Parigi*, ore 17.

Sala Umberto

Applaudito tutto il programma con GABRÈ, MALDACEA, 6 LINAS, KING-KING, Sorelle BIANCHI, CLEO, e Sorelle HUGONI.

CATONI all'Apollo

Un debutto di un'importanza veramente eccezionale è quello di CATONI che avrà luogo questa sera. E' inutile far l'elogio di questo artista prodigioso dei cui successi è giunta più volte l'eco fino a noi. CATONI è il più brioso, il più divertente dei nostri comici ed è forse il solo che abbia risolto il problema di divertire in sommo grado, senza cadere in scurrili volgarità.

Del ricchissimo programma fanno anche parte Miss TINA and GHIRARDY gli aristocratici danzatori mondani, la cantante napolitana ISABELLA VALPRATO, i ginnasti 2 FAUST, ecc.

APOLLO
Ore 21,30 **DEBUTTO:** Catoni **Successo:** Tina and Ghirardy, 2 Faust

Cinematografi

OLYMPIA. — *Germoglio*, dramma in 4 parti

Informazioni

LA CAMERA DI IERI

Nella seduta antimeridiana, dopo lo svolgimento e la presa in considerazione di due proposte di legge degli onorevoli Squitti e Meschiari, gli onorevoli Maury e Cappellotto hanno ancora trattato la questione dei cereali mostrandosi favorevoli alla mozione che in proposito ha presentato alla Camera il gruppo popolare.

Nella seduta pomeridiana, svolte le interrogazioni, è continuato il dibattito sulla questione agraria. L'on. Beretta, in un discorso che ha raccolto le approvazioni generali della Camera, ha esaminato il problema dell'azoto, in rapporto alla produzione cerealicola che può essere incoraggiata anche da una sapiente sistemazione idraulica dalle bonifiche e dalle irrigazioni.

Dopo il discorso dell'on. Perrone che ha parlato sullo stesso argomento prospettandone particolarmente il lato finanziario, ha preso la parola l'Alto Commissario dei consumi on. Soleri.

L'on. Soleri rispondendo alle critiche dei precedenti oratori, ha difeso, tra il più vivo consenso della Camera, il dis. di legge del Governo sostenendo con valide ragioni di ordine economico e politico l'aumento del prezzo del pane, che non supererà i 25 o i 30 centesimi.

Le dichiarazioni dell'on. Soleri sono state applauditissime da parte della maggioranza e si prevede che la Camera approverà sicuramente il disegno di legge per la cerealicoltura.

Sul quale, nella seduta odierna, parlerà il Ministro delle Finanze, on. Facta.

— Stamane seduta antimeridiana.

In principio della seduta pomeridiana il Ministro dei LL. PP. on. Peano risponderà a una interrogazione dei socialisti riguardante i ferrovieri.

IL SENATO DI IERI

Buon dibattito sulla questione delle concessioni delle terre alle cooperative di agricoltori: oratori i senatori Tanari, Rota, Einaudi, il Sottosegretario di Stato Corradini ed il Ministro dell'Agricoltura.

La seduta si era iniziata col giuramento di alcuni nuovi senatori, con la convalidazione di alcuni altri e con una risposta dell'on. Porzio al sen. Rampoldi a riguardo di modificazioni della legge comunale e provinciale.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

Il Presidente del Consiglio ha ieri mattina conferito col Presidente del Senato sen. Tittoni sui lavori della Camera Alta. Si sarebbe stabilito che la discussione sul Trattato di Rapallo, in seduta pubblica, sia iniziata martedì 14 e si ritiene che non durerà più di un paio di sedute.

Quindi l'on. Giolitti ha conferito col Pres. della Camera, on. De Nicola, al quale ha espresso il desiderio che la legge per l'aumento del pane venga approvata prima delle vacanze natalizie, le quali si vorrebbero prendere non oltre sabato 18 corrente, per lasciare poi qualche giorno prima di Natale per le ultime discussioni in Senato.

L'on. Giolitti ha quindi anche avuto colloqui coi ministri della Guerra e di Grazia e Giustizia e col Capo di S. M. dell'Esercito, gen. Badoglio. Evidentemente tali colloqui hanno avuto per oggetto la questione di Fiume e, perciò, intorno ad essi si mantiene un prudente riserbo.

Si smentisce la voce corsa, anche a Montecitorio, che l'on. Bonomi abbia a recarsi prossimamente in Abbazia.

L'on. Credaro dall'on. Giolitti

Il Governatore della Venezia Tridentina on. Credaro è stato ricevuto dall'on. Giolitti.

Egli ha riferito sulle importanti questioni che si agitano nel Trentino per l'applicazione delle leggi amministrative italiane e sulla necessità di coordinare questa applicazione colle peculiari esigenze delle popolazioni.

Sappiamo che sul riguardo saranno adottati provvedimenti speciali. E' stata anche discussa l'applicazione della legge elettorale e le modalità da disporsi per le pubblicazioni da eseguirsi che occorre siano fatte nelle due lingue.

Riforma dei tributi locali

L'Associazione dei Comuni italiani ha interessato il Presidente del Consiglio ed il Ministro delle Finanze perchè il progetto per la riforma dei tributi locali — preparato dalla Commissione reale per la riforma degli ordinamenti amministrativi e tributari dei Comuni e delle provincie — sia subito presentato al Parlamento, sia pure con tutte quelle modificazioni e completamenti che il Governo riterrà di dovervi introdurre.

Il P. P. I. e il voto alle donne

In seguito all'approvazione della Legge pel voto alle donne, la Presidentessa Generale dell'Unione Femminile Cattolica Italiana, donna Maddalena march. Patrizi, ha inviato al Segr. Politico del P. P. I. un telegramma in cui esprime il suo plauso per la strenua opera propugnatrice il diritto elettorale femminile, e la voti opera tenace pel totale riconoscimento dei diritti politici alla donna.

Il Segr. Politico ha risposto ringraziando vivamente.

Servizio straordinario nelle amministraz.

S.M. il Re ha firmato il decreto che autorizza il ritiro del dis. di legge relativo alla retribuzione di lavori straordinari al personale delle amministrazioni dello Stato.

Per il personale del registro e bollo

E' stato pure firmato da Sua Maestà il decreto che concede i miglioramenti economici al personale del Registro e Bollo.

I funzionari italiani all'estero

E' stato disposto che gli stipendi e gli assegni ai funzionari italiani all'estero siano pagati in oro.

Soppressione della direz. dei combustibili

Col primo gennaio la Direzione generale dei combustibili presso il Ministero dell'Industria cesserà di funzionare.

Per le cooperative dei mutilati

Tra il comm. De Angeli, pres. del Comitato di propaganda pro-mutilati di Torino e l'avv. Giumelli, direttore dell'Istituto di Credito della Cooperazione di Roma, è stata firmata una convenzione che assicura alle Cooperative di lavoro tra Mutilati una prima apertura di credito di mezzo milione. Le Cooperative Mutilati, di qualunque parte d'Italia, possono rivolgersi per schiarimenti al Comitato di propaganda Pro-Mutilati Torino e sarà favorita l'ammissione i crediti dei quali avessero bisogno per il migliore funzionamento delle Cooperative di lavoro e produzione.

Beneficenza italiana in Romania

(S) Bukarest, 10. — Il sig. Camillo Castiglione, dopo un soggiorno di alcune settimane a Bukarest, è partito lasciando al Ministro d'Italia 100.000 per gli Istituti Italiani. Martin-Fymkin ha destinato una parte di questa somma alla Società di beneficenza e l'altra alla scuola in vista soprattutto di aprire dei corsi serali di italiano.

Il ministro dell'Uruguay presso il Quirinale

(S) GENOVA, 10. — Col piroscafo *Principe di Udine*, del Lloyd Sabaudo insieme con l'on. V. E. Orlando, è giunto il sig. Manuel Bornerdos, min. plenip. dell'Uruguay, presso il Quirinale.

I biglietti di Stato czeco-slovacchi

La Legazione di Cecoslovacchia a Roma comunica che i biglietti di Stato della Repubblica Cecoslovacca emessi in data 14 *Aprile* 1919 rimarranno in circolazione solamente fino al 31 Gennaio 1921, e che in capo a tale termine essi potranno essere cambiati esclusivamente presso l'Ufficio del Ministero delle Finanze a Praga e non più tardi del 31 Gennaio 1923.

MINISTERO COLONIE

Il cav. Cordero è stato nominato capo di gabinetto del Sottosegr. di Stato alle Colonie, ed ha preso possesso del suo ufficio.

MINISTERO TESORO
La partenza dell'on. Agnelli

Il sott. di Stato on. Agnelli parte questa sera per Gallarate, dove si reca per assistere alla festa, che la società di Mutuo Soccorso del luogo ha organizzata in occasione del 25° anniversario della sua fondazione.

MINISTERO GUERRA
STATO MAGGIORE GENERALE
Brigadieri generali

De Luca cav. Marcello, nom. comand. brigata Verona dal 10 marzo 1920.

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA

S.M. il Re ha concesso il titolo di conte, trasmissibile agli eredi, all'on. Cesare Rossi, Sottosegretario di Stato per l'Istruzione pubblica.

MINISTERO AGRICOLTURA
SCUOLA SUPERIORE DI PORTICI

Il laboratorio di zoologia generale ed agraria della R. Scuola Sup. di agricoltura di Portici viene eretto a Istituto di sperimentazione per l'entomologia agraria.

MERCATO SERICO

Il corrispondente serico del Ministero a Yokohama telegrafa in data 4 corr.:

« Mercato sete nullo – Sindacato opera moderatamente – Le esportazioni dal 1 luglio al 30 dicembre sono state di balle 18.700 per l'Europa –5 6.880 per l'America – Lo stok 30.000 balle – Cambio yen su Francia a 4 mesi vista fr. 8.75 ».

Dall' Estero

Nell'Alta Slesia

(S) Berlino, 10 — Il *Berliner Tageblatt* si dichiara contrario a qualsiasi cambiamento delle condizioni circa il plebiscito nell'Alta Slesia fissato dal Trattato di Versailles e specialmente per quanto riguarda la divisione in varie zone. Chiede che l'Intesa assicuri una più completa libertà di voto e dice che ciò potrebbe ottenersi soltanto se le truppe italiane ed inglesi venissero rafforzate durante il plebiscito.

L'armistizio russo-polacco

(S) Londra, 10. — L'armistizio tra i polacchi e i russi è stato prorogato e non può essere denunciato in un termine minore di sei settimane.

La situazione nella Mesopotamia

(S) Londra, 10 — Nell'Eufrate inferiore tutte le tribù importanti, meno una, si sono sottomesse. Nel medio Eufrate la situazione è calma e la consegna del materiale di guerra continua. Nell'Eufrate superiore la situazione è normale.

Nella regione di Tajara i coloni britannici sono entrati nei territori delle tribù ribelli e sono riusciti ad indurle a fornire la loro parte di armi. Essi hanno consegnato 7000 fucili con le cartucce per fucile.

Un tragico eccidio nel Senato rumeno

(S) PARIGI, 10 — La *Chicago Tribune* ha da Bucarest: Nel pomeriggio di oggi è scoppiata una bomba in Senato uccidendo il vescovo Oradia, ferendo gravemente Greceanu, Ministro della Giustizia, il Pres. del Senato e altri funzionari del Governo.

Il Re si è recato a visitare i feriti all'ospedale.

Lo scoppio è avvenuto proprio al momento dell'apertura della seduta.

Gli autori dell'attentato contro Venizelos

(S) Parigi, 10. — Il giudice istruttore Cluzel ha rinviato dinanzi al tribunale per tentato omicidio volontario con premeditazione e agguato i due ex ufficiali dell'esercito greco, oggi reintegrati, Apostolos Tsereps e Giorgio Kyriakis che attentarono alla vita di Venizelos il 12 agosto scorso alla stazione di Lione a Parigi.

Il comunicato ufficiale sulla bomba scoppiata nel Senato

(S) Parigi, 10. — La Legazione di Rumenia comunica ai giornali: « Un attentato è stato commesso il 9 dicembre al Senato rumeno, subito dopo l'apertura della seduta una bomba a movimento di orologeria nascosta dietro la poltrona presidenziale ha esploso uccidendo il vescovo cattolico di Erada-Marc, mons. Radu, e ferendo 5 altre persone fra cui il ministro della giustizia, Greciano, colpito lievemente al torace e al polmone, il vescovo Nifon, del Basso Adur, il gen. Coando, presidente dell'assemblea e due senatori fra cui un prete.

L'attentato è stato biasimato da tutti i partiti compresi i socialisti che ha provocato in tutto il paese un legittimo orrore, tanto più che è la prima volta che simile misfatto avviene in Romania. Benchè gli elementi estremisti siano una infinita minoranza e le loro propaganda non trovi nessuna voce tra le masse, era stata già notata una recrudescenza di agitazioni delittuose da parte di questi elementi e perciò era stato proclamato lo stato d'assedio nella città di Bucarest.

Il premio Nobel a Wilson ed a Bourgeois

(S) Cristiania, 10. — Il premio Nobel per la pace per l'anno 1919-920 è stato attribuito al presidente Wilson e a Leon Bourgeois.

Migliaia di fucilazioni

(S) Costantinopoli, 10. — Il bollettino del comitato rivoluzionario provvisorio di Sebastopoli ha pubblicato in data 28 novembre la prima lista dei civili e militari fucilati per ordine della commissione straordinaria in quella città. La lista contiene 1634 nomi di uomini e 278 nomi di donna.

Il bollettino del 30 novembre pubblica una seconda lista contenente 1202 nomi fra cui figurano quelli di 88 donne.

Nell'Irlanda rivoluzionaria

(S) Londra, 10. — Si annunziava stanotte nel corridoi della Camera che Lloyd George farà domani un'importante dichiarazione riguardante l'Irlanda.

La legge marziale

(S) Londra, 10. — Il governo annunzia che la legge marziale è stata proclamata ora in una stretta regione del sud, ovest dell'Irlanda.

Austria

Vienna, 9. — Un recente esame medico degli scolari viennesi ha accertato che ancora il 72 % dei bambini è costituito da mal nutriti. Si tratta di circa 85.000 bambini dell'età di 6 fino ai 14 anni, che sono stati qualificati come nutriti molto male, e di 65.000, qualificati mal nutriti. In complesso, 150.000 bambini viennesi, ancora non hanno nutrimento sufficiente. Solo il 10 % degli scolari sono ben nutriti.

Grecia

(S) **Parigi**, 10 — Il *Journal* scrive che la Grecia deve oggi alla Francia 376 milioni di franchi a titolo di anticipo in numerario e valori del tesoro e 430 milioni di franchi a titolo di cessione di materiali, prestazioni in natura ecc. ossia un totale di 806 milioni di franchi. La Francia sarebbe dunque al momento attuale uno dei principali creditori della Grecia.

S. U. d'America

(S) **Washington**, 10. — Il Pres. Wilson ha invitato parecchi eminenti americani a costituire un Comitato di soccorso per la Cina che soffre la fame.

Movimento della navigazione

(S) **Porto Said**, 8. — Il piroscafo *Coltano* del Lloyd Sabaudo è partito per l'Australia.

(S) TARANTO, 9. — Il piroscafo *Racconigi* del « Lloyd Sabaudo » è qui giunto proveniente da Bahia Bianca.

Giappone

New York, 10. — Il Giappone ha concentrato un esercito di 30.000 uomini nell'isola di Formosa. Nonostante le proteste degli Stati Uniti rifiuta di concedere i cavi tedeschi dell'Atlantico e rinforza le opere militari nell'isola Jap.

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA — 10 Dicembre 1920

Rend. Ital. 3½% cont. 76.50 a 76.30 – fine 76.30 a 75.95 – Rend. It. 3½ 1902 cont. 67.25 – Consolidato 5% cont. 77.60 a 77.70 a 77.50 fine 77.60 a 77.55 a 77.70 a 77.40 – B. Commerc. 1145 a 1149 a 1145 a 1146 – Credito Italiano 718 a 720 – Banco It. di Sconto 585 a 582 – Banco Roma 116 – Meridionali 362 a 367 a 366 – Credito Marittimo 107 – Nav. Gen. Ital. 700 a 688 – S.N.I.A. 76 a 76½ a 76 – Tramways Omnibus 144 n. – Ansaldo 146 a 140 – Metallurgica 106 – Ilva 112 a 110 a 112 – Montecatini 152 a 149 – Eridania 328 a 325 a 330 – Zuccheri Romani 76.50 – Carburo di calcio 810 a 805 a 811 – Elba 168 a 155 – Elettrochimica 99 a 98 – Concimi Romani 154 – Forni Elettrici 80 – Imprese Fondiarie 104 – Beni Stabili 309 a 310 a 309 – Fondi Rustici 250 a 248 a 248½ – Kerka 605 – Fiat 282 a 274 – Marconi 265 a 266 – Cotoniere 145 a 138 a 139 – Viscosa 130 a 120 – Libera 755 a 750

Cambi: Parigi 167.60 – Londra 98.75 – Svizzera 441 – New York 28.55.

MEDIA DEI CONSOLIDATI

Media dei consolidati negoziati a contanti nelle borse del Regno del giorno 9 dicembre:

Consolidato 3.50% netto (1906) con godimento in corso 76.88 – id. 5% netto id. id. 78.40.

Altre borse italiane - 10 dicembre

VALORI	Milano	Genova	Torino	Firenze
Rendita 3½%	75 40	75 80	76 45	75 80
Consolidato 5%	77 60	77 40	77 40	77 45
Azioni B. Italia	1400 —	1399 —	1402 —	1390 —
Id. B. Commerc.	1145 —	1143 —	1142 —	1137 —
Id. Credito Ital.	717 —	716 —	718 —	718 —
Id. B. Roma	116 —	115 50	— —	116 —
Id. Ita di Sconto	584 —	583 50	586 —	584 —
Meridionali	367 —	365 —	368 —	367 —
Mediterranee	166 —	170 —	— —	170 —
Costruzioni Venete	106 —	— —	— —	— —
Rubattino	685 —	689 —	— —	690 —
Lloyd Sabaudo	— —	341 —	350 —	— —
Lanificio Rossi	1470 —	— —	— —	— —
Cotonificio Cantoni	720 —	— —	— —	— —
Id. Veneziano	212 —	— —	— —	— —
Elba	159 —	162 —	— —	158 —
Terni	728 —	760 —	— —	— —
Savona	— —	— —	— —	— —
Ferriere Italiane	— —	— —	— —	113 25
Officine meccaniche	85 —	— —	— —	— —
Officine Breda	205 —	— —	— —	— —
Cantieri Navali	— —	— —	— —	— —
Ansaldo	142 —	144 —	144 —	144 —
Ilva	111 —	112 —	111 50	— —
Ferriere Voltri	— —	275 —	— —	— —
Montecatini	150 —	— —	— —	— —
Piombino	— —	— —	— —	— —
Soc. Metallurgica It.	106 —	107 —	— —	— —
Silos	— —	138 —	— —	— —
Magona Italia	— —	— —	— —	340 —
Edison	536 —	— —	— —	— —
Vizzola	770 —	— —	— —	— —
Marconi	266 50	264 —	266 —	— —
Molini Alta Italia	260 —	260 —	— —	— —
Industria Zuccheri	345 —	338 —	— —	— —
Raffineria Lig. Lom.	350 —	344 —	— —	— —
Eridania	331 —	335 —	332 —	330 —
Distillerie Italiane	131 —	— —	— —	— —
Semoleria	— —	352 —	— —	— —
Carburo	— —	— —	— —	800 —
S. It. Concimi Chim.	— —	— —	154 —	— —
Esport. Italo-Amer.	291 —	— —	— —	— —
Beni Stabili	307 —	— —	— —	— —
Fiat	274 —	276 —	273 —	274 —
Isotta	50 —	— —	— —	— —
Itala	— —	90 —	— —	— —
CAMB				
Francia	168 —	168 20	167 75	167 50
Londra	98 70	98 80	98 65	98 50
Svizzera	443 40	442 —	441 50	440 —
New York	28 70	28 75	28 60	28 50

IL POPOLO ROMANO

ABBONAMENTI: (ITALIA E COLONIE
Anno L.50, Semestre L.25, Trim. L.12,50
ESTERO (UNIONE POSTALE)
Anno L. 90, Semestre L. 50, Trim. 16,50
Un numero separato Cent. 20

PREZZO DELLE INSERZIONI
Per millimetro di altezza (larghezza di una colonna): ANNUNZI MORTUARI L. 1.50 — PUBBLICITÀ COMMERCIALE pagine di testo L. 1 — ultima pagina L. 0.50 — FINANZIARIE in qualunque pagina L. 2.50 CINEMATOGRAFI L. 1.50 — CRONACA, SPETTACOLI, MANIFESTAZIONI, ONOMASTICHERE, L. 2. — Pagamento anticipato (per l'Estero in franchi). — TASSA SOVVENZIONE DI RS. Per la Piccola Pubblicità vedere apposito rubrica.
Rivolgersi esclusivamente all'Amministrazione del POPOLO ROMANO UFFICIO PUBBLICITÀ in ROMA, Via Due Macelli 13
Tel. proprio Telef. 12.86

MONTE DI PIETA' DI ROMA
SEZIONE CREDITO

Depositi in conto-corrente, libero e vincolato, all'interesse dal 2,75 al 4 %.
Depositi a risparmio, all'interesse del 3,40 %
Depositi a custodia.
Anticipazioni su effetti pubblici.
Prestiti a impiegati dello Stato, contro cessione quinto stipendio.
Acquisto e vendita titoli, per conto di terzi.
Emissione assegni Banca d'Italia e Banco di Napoli.
Vendita di oggetti, per conto di terzi.
Servizi di tesoreria e Casse per Enti.

CREDITO EDILIZIO AGRICOLO
Società Anonima Capitale sottoscritto L. 5.000.000 - versato L. 3.000.000
CORRISPONDENTE DELLA BANCA D'ITALIA
Sede Sociale e Direzione Centrale in Roma
Sede provvisoria, Via Gregoriana 42 - Telef. 53-23
Prossima Sede Palazzo della Banca Corso Umberto I – Angolo Via della Vite
Filiali: Cave – Guarcino – Marino – Montecompatri (con Ufficio a Colonna Monteporzio Catone e Roccapriora) – Nettuno e Palestrina – Paliano – Piglio.
Agenzia di Città: Piazza di Spagna n.° 26 – Apertura 15 luglio 1920.
Tutte le operazioni di Banca e di Borsa
Emissione gratuita degli assegni della Banca d'Italia
Presidente del Consiglio di Amm.: S. E. il Barone Cav. di Gran Croce Edmondo Mayor des Planches – Senatore del Regno.
Vice Presidente e Consigliere Delegato: Comm. dott. rag. Achille Fumagalli Biondi.

BANCO DI ROMA
SOCIETA' ANONIMA
CAPITALE SOCIALE L. 150.000.000 INTERAMENTE VERSATO
Sede Sociale e Direzione Centrale ROMA, Corso Umberto I (Pal. proprio
SEDE DI ROMA CORSO UMBERTO I, 307
SUCCURSALI E AGENZIE:
A - Via XX Settembre, 52-53
B - Cola di Rienzo 93-95-97-99-101, angolo Via Ezio 2-4
C - Largo Arenula, 32
D - Piazza Rusticucci, 7
E - Campo Boario
F - Via dello Statuto, 1-3
Ufficio Cambio: via Lata, 5
CUSTODIA DI VALORI
In deposito chiuso
In amministrazione
In cassette di sicurezza
SERVIZIO DI CASSA
Per privati
Per enti pubblici
Per aziende private
Assegni circolari pagabili sulle principali piazze d'Italia
TUTTE le OPERAZIONI di BANCA e di BORSA

PIRELLI
PNEUMATICI PIRELLI

CASSE - FORTI
F. WERTHEIM & C.
di VIENNA - Corazzate imperforabili - Assortimento in tutte le grandezze
ROMA – Piazza Borghese N. 86, 87, Telef. 96-79 – ROMA

AVVISI ECONOMICI

L. 0.30 la parola - Minimo L. 3

CAMERE E PENSIONI

COMPENSO darei a chi mi procura una o più camere – vuote o mobiliate per coniugi, uso cucina - Offerte dettagliate indirizzando A. B. Ufficio Pubblicità del Popolo Romano. 26-F.

DOMANDE DI LAVORO

VENDESI PROVINCIA AREZZO, favorevolissima condizioni, podere 28 ettari; case abitazione civile — Rivolgersi Via Cavour 57 – int. 8 – ore 12-14; 18-20 20-4110.

VILLINI - CASE - TERRENI

CERCO SUBITO Villa, Villino o stabile centrale quartieri alti, libero subito, con grandi saloni e uno grandissimo per ballo; conforto moderno. Fare dettagliata offerta, specificando N°. Vani, località prossima, prezzo ragionevole per affare serio. Scrivere Barone De Lenhes Ammne Popolo Romano.

LEZIONI - SCUOLE - COLLEGI

PROFESSORE CONTABILITA', italiano ricambierebbe signora lingue, musica – Melori Alfredo, fermoposta. 10-4018

APPARTAMENTI E LOCALI

PRENDEREI in affitto appartamento di lusso ammobiliato di 10-12 ambienti con tutto conforto quartiere Ludovisi escluso intermediari. Scrivere Diomira Zannoni presso Popolo Romano. 23-F.

SAPONI
i migliori, scelti tra gli ottimi! Materie prime per fabbricarlo a prezzi miti
ANTICHISSIMA SAPONERIA
Via Merulana 14 A - ROMA

LUIGI PLATTI, gerente responsabile
Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali